



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 63 del 23/10/2018

Seduta di convocazione. Il giorno ventitre ottobre duemiladiciotto ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Ghidotti Roberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Assente	15	Efrem Paulos Dawit	Assente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente
4	Pincirolì Livio	Presente	17	Provisione Michela	Presente
5	Guarneri Matteo	Presente	18	Alba Laura	Presente
6	Licini Paolo Iginio	Presente	19	Brugnone Massimo	Presente
7	Azzimonti Ivo	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Gorrasi Carmine	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Fraschini Donatella	Presente	22	Mariani Valerio Giovanni	Presente
10	Buttiglieri Maria Angela	Presente	23	Genoni Luigi	Presente
11	Tallarida Francesca	Presente	24	Cerini Claudia	Presente
12	Genoni Paolo	Presente	25	Tallarida Orazio	Presente
13	Cornacchia Diego	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Magugliani Paola, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Arabini Miriam

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Antonella Guarino.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2018

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 31 Luglio 2018 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza, e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 18, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

presenti 22 Consiglieri

18 voti favorevoli

4 astenuti: Berutti, Genoni Paolo, Cerini, Buttiglieri

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 31 Luglio 2018, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.07.2018

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se ci accomodiamo, così giustifichiamo anche il fatto di una convocazione anticipata. Intanto, facciamo arrivare anche gli ultimi Consiglieri. Bene, incominciamo i lavori di questo Consiglio Comunale del 31 luglio.

Ringrazio ovviamente i presenti e anche i Consiglieri che hanno mandato - per il giusto riposo, molti per quello che mi è dato sapere dalle comunicazioni - il Consigliere Diego Cornacchia, la Consigliera Mariangela Buttiglieri, il Consigliere Paolo Genoni, la Consigliera Cinzia Berutti, la Consigliera Valentina Verga, la Consigliera Laura Alba e la Consigliera Claudia Cerini. Io ho ricevuto queste comunicazioni.

In Ufficio di Presidenza abbiamo concordato con i Capigruppo l'ultimo quadri-mestre di Consigli, quindi, di programmazione dei Consigli, sempre che queste date vengono rispettate, lo spero. Sono tutti martedì: martedì 25 settembre, martedì 23 ottobre, martedì 20 novembre e martedì 11 dicembre. Ovviamente, lo sapete già, perché ormai siete esperti dei lavori consiliari, sapete che, tra novembre e dicembre, probabilmente, potrebbe esserci anche un altro Consiglio legato alla variazione di bilancio. Per quanto riguarda queste comunicazioni, le comunicazioni, diciamo, "tecniche".

Per quanto riguarda il Consiglio, avete ricevuto l'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda i lavori legati all'approvazione dei punti legati al bilancio, sapete che la discussione prevede, ovviamente, la disponibilità di poter intervenire con un doppio intervento. Qualora decidiate e abbiate preparato degli interventi, si può arrivare fino a 10 minuti. Ovviamente, si possono spacchettare invece in due interventi e, poi, c'è la dichiarazione di voto e, comunque, sapete cosa prevede il Regolamento.

Abbiamo concordato, in Ufficio di Presidenza, che i due punti del bilancio verranno presentati insieme, quindi, ci sarà una discussione unica e, poi ci saranno le due votazioni separate.

Sulla variante di PGT, mi ha detto l'Assessore - e lo ringrazio - che ci sarà anche un'illustrazione della variante con delle immagini, che, penso, siano anche più esplicative rispetto alla parte discorsiva, che pure è importante, ma, magari qualche volta distrae, mentre, le immagini potranno darvi chiarezza di quello che l'Assessore vorrà dirci.

Sulla delibera di variante, sapete che, è stato presentato dal Gruppo Consiliare del PD un emendamento integrativo, quindi un punto in aggiunta, un 6° punto. Mentre, per quanto riguarda la delibera di acquisizione del Demanio e delle aree utilizzate, c'è un altro emendamento da parte del PD, che vuole togliere una parte nelle premesse.

Vi dico anche, per obbligo di gestione dell'Ordine del Giorno, per quanto riguarda il punto 9, la mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico

sull'hub sicurezza viene rinviata, in attesa ovviamente dei dati che devono pervenire, mi sembra, dalla Polizia Locale, rispetto alle ultime commissioni che c'erano state. Viene rinviato il punto 10, che è una mozione presentata dal Consigliere Cornacchia; così come l'interrogazione punto 11, sempre del Consigliere Cornacchia; il punto 16, sempre un'interrogazione del Consigliere Cornacchia e il punto 17, l'interrogazione della Consiglieria Mariangela Buttiglieri.

Io non ho altre comunicazioni. Passo la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. Grazie.

Punto n. 2

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Io non ho comunicazioni da darvi, se non una sola. Volevo fare tanti cari auguri alla nostra Consiglieria Valentina Verga che si è sposata e augurarle tanta felicità. Adesso, so che è in viaggio di nozze, la seguo con le foto che mette sui social. Ci tenevo personalmente a farle gli auguri, glieli avevo già fatti al momento, ma, questo è il primo momento in cui c'è il Consiglio Comunale dopo che si è sposata e ne ho approfittato.

Volevo augurarvi a tutti delle ottime ferie, meritate ferie e poi ci rivedremo il prossimo anno, a settembre, per la ripresa dei lavori.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Si vede che il Sindaco è all'inizio del Consiglio. A parte la battuta, ringraziamo ovviamente il Sindaco e, quindi, anch'io, a nome di tutto il Consiglio, voglio fare gli auguri a Valentina, ma, penso che, in questo momento, stia passando delle belle vacanze negli Stati Uniti, una assenza, ovviamente, più che giustificata.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 10 maggio 2018. VERBALE N. 51

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo all'approvazione dei verbali. Vi direi di approvarli per alzata di mano, se non avete nulla in contrario. Quindi, punto 3, numero della proposta 53: "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 10 maggio 2018".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 4

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 22 maggio 2018. VERBALE N. 52

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla approvazione del verbale punto 4, numero proposta 54, del 22 maggio 2018.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 5 unificato al punto n. 6

Punto n. 5

Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di assestamento generale del bilancio 2018-2020 - Variazione Piano Triennale Opere Pubbliche. I.E.VERBALE N. 53

Punto n. 6

Approvazione dello stato di attuazione dei programmi anno 2018.I.E.VERBALE N. 54

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Passiamo al punto 5, proposta numero 55 e, penso, al punto 6, proposta numero 50. La prima è la: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" e la seconda: "Approvazione dello stato di attuazione dei programmi". Per le illustrazioni, penso, da parte del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Dunque, parliamo di equilibri e assestamento di bilancio, vediamo in cosa consistono esattamente. La salvaguardia degli equilibri di bilancio dispone che - con periodicità stabilita dal Regolamento di Contabilità dell'Ente Locale e, comunque, almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio - l'Organo Consiliare prevede, con delibera, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Invece, con l'assestamento di bilancio si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento al pareggio di bilancio. Adesso, vi analizzo velocemente le principali variazioni che abbiamo effettuato per arrivare al pareggio di bilancio. Abbiamo maggiori spese relative ai servizi alla persona per 429.151,00, che sono state compensate, in parte, dalle maggiori entrate relative al settore per Euro 11.072,00 ed avanzo di amministrazione vincolato al finanziamento di spese sociali per Euro 165.269,00. Poi, abbiamo avuto maggiori spese relative ai servizi scolastici per Euro 99.000,00, maggiori spese relative ai servizi asili nido e scuole materne pari ad Euro 181.000,00, a fronte, però, di maggiori entrate relative ai medesimi servizi, e afferiscono perlopiù ai contributi regionali, pari ad Euro 418.332.000,00. Maggiori spese relative alla gestione del patrimonio dell'Ente per Euro 105.000,00, a fronte di maggiori entrate pari ad Euro 87.700,00. L'avanzo di amministrazione complessivamente applicato con questa variazione alla parte corrente del bilancio è pari ad Euro 474.516,00, di cui: Euro 186.793,00 costituenti avanzo vincolato ed Euro 287.723,00 al finanziamento delle spese correnti.

Adesso, passiamo sul fronte della parte relativa agli investimenti. Qui, la voce grossa la fanno i progetti relativi ai bandi regionali per le scuole. Siccome l'Ente partecipa per il 20 % del valore di questi bandi, il valore complessivo dei

progetti, oggetto di richiesta di finanziamento, ammonta ad Euro 7.786.000,00 e riguarda i 7 plessi scolastici, che sono: Bossi, Belotti, Galilei, Pontida e le Tommaseo. Poi, è stato introdotto un intervento di manutenzione straordinaria presso il Palazzo Marliani Cicogna, sarebbe la famosa cantina dei vini, finanziato in parte da un contributo regionale pari ad Euro 20.000,00. Il costo totale dell'opera, compreso di progettazione, è pari a 43.000,00. Sono stati previsti interventi del patrimonio immobiliare per ulteriori 200.000,00, era 300.000,00 prima, quindi è diventato 500.000,00. Poi, è stata richiesta un'integrazione di spesa per la riqualificazione del Centro Sociale "Sant'Anna", pari a 150.000,00 Euro. Quindi, prima era 100.000,00 Euro, è stata portata a 250.000,00 Euro. Inoltre, sono stati previsti interventi di manutenzione straordinaria ai cimiteri cittadini per Euro 200.000,00. Sono stati previsti interventi di messa in sicurezza viabilistica per ulteriori 100.000,00, erano 170.000,00, oggi sono 270.000,00. Altri ulteriori investimenti di manutenzione stradale per Euro 247.976,00, questi sono stati finanziati, praticamente, con i ribassi dovuti alla via Lonate e, quindi, possiamo fare altre strade con questi soldi. Sono stati previsti opere di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi per Euro 194.486,00. Inoltre, acquisto di cartellonistica connessa alla gestione dei servizi di igiene ambientale per 20.000,00 e acquisto di attrezzature informatiche per altri 20.000,00 Euro. Con questa variazione alla parte investimenti si applica l'avanzo di amministrazione per Euro 1.561.209,00. Possiamo dire che, l'ammontare degli oneri di urbanizzazione stanziati a bilancio, in fase di bilancio di previsione, risulta aumentata di 50.000,00 Euro, sono destinati al finanziamento di spese in investimento e, per questo motivo, la percentuale degli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente passa dal 92,86 %, che avevamo stabilito nel bilancio di previsione, al 91,23 %, oggi. Poi, ci sono altre entrate in conto capitale, che derivano dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, al sovrapprezzo di cessione relativo alle aree PEP e PIP, e all'alienazione dei diritti patrimoniali, sempre delle aree PEP e PIP, prevede un incremento rispettivamente di: 380.000,00, 180.000,00 e 172.000,00. Altra entrata prevista, una maggiore entrata per monetizzazione area standard pari ad Euro 50.000,00.

Il bilancio di previsione, quindi, complessivo di tutte queste variazioni, viene incrementato di Euro 7.087.860,00 e il pareggio passa da Euro 122.630,00 ad Euro 129.717,00. Questo è tutto, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio. Adesso, dobbiamo fare subito l'altro o preferisci...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io direi di sì, perché, così, passiamo con "lo stato di attuazione", partiamo dal Sindaco e, poi, ho deciso in ordine alfabetico, quindi...

Sindaco Emanuele Antonelli

No, io, invece, preferirei che partisse da qualcun altro, poi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, partiamo in ordine alfabetico e, quindi avremo, relaziona l'Assessore Arabini, poi, Chiesa, Farioli, Magugliani, Maffioli, Rogora, Tovaglieri. La "t" di Tovaglieri è sfortunata stasera...

La parola all'Assessore Arabini e, poi, parlerà il Sindaco, alla fine.

Assessore Arabini Miriam

Buona sera. Grazie, Presidente. Buona sera a tutti.

Cercherò di evitare di essere ripetitiva, perché - giustamente, come osservava qualche Consigliere - a distanza di poco tempo, riproporre quello che è lo stato della programmazione del mio Assessorato è cosa abbastanza noiosa, la renderò meno noiosa, nonostante, in questo periodo, la domanda di servizi di assistenza sociale sono sempre in aumento, non in diminuzione. Ve ne rendete conto anche dal tasso di disoccupazione che sale e, quindi, conseguentemente, quando non ci sono le entrate in una famiglia, è evidente che, chi ne soffre sono le fasce più deboli.

Il primo semestre del 2018 ha confermato quindi un quadro complessivo caratterizzato da una forte richiesta del nostro intervento, con particolare riferimento alle tematiche dell'emergenza abitativa e dell'assistenza alle persone non autosufficienti sia anziani che disabili. Le risorse a disposizione hanno consentito di sopperire a quelle che erano le necessità, ma, certamente, avremmo bisogno anche più avanti, oltre all'assestamento di bilancio che sono andata a proporre, anche di altri... probabilmente, il Consiglio a cui si riferiva il Presidente del Consiglio, a cavallo tra novembre e dicembre, rigarderà un altro assestamento, anche perché le domande sono continue, soprattutto nell'area anziani, perché, come abbiamo detto e molte volte ribadito, gli anziani aumentano, ma, la necessità con loro.

Per quanto riguarda l'area minori, l'equipe tutela minori ha effettuato, in questi 6 mesi, interventi connessi alla presa in carico di 250 minori sia nell'ambito delle disposizioni del Tribunale Ordinario sia di quello Minorile, sia a livello di prevenzione sociale sia anche di responsabilità genitoriale. Sono proseguiti i nostri rapporti con il CTA di Milano, con il quale avevamo stipulato una convenzione che sta dando un grossissimo sostegno sul punto, appunto, psicologico-educativo del minore e della famiglia. Sono state attuate tutte le azioni previste al sostegno della natalità sia mediante l'erogazione del bonus famiglia sia mediante l'attivazione di un rapporto costante, una collaborazione costante, con il Centro "Aiuto alla Vita" per prevenire questa facilità... nel combattere quello che è l'aborto, proprio quando si effettua in caso di difficoltà economica. In particolare, abbiamo avuto un esito positivo del bando finalizzato all'avvio di quel progetto contro la devianza minorile, che avevo illustrato mesi fa, assegnando il progetto alle 5 società che avevano partecipato, non solo attraverso una di queste società cooperative, ma, più società cooperative. Abbiamo aderito al bando regionale e il bando è stato vinto dalla nostra capofila, quindi, dal nostro Assessorato, per la bellezza di 25.000,00 Euro. Questi 25.000,00 Euro si vanno a sommare a quelli che sono i 30.000,00 Euro che avevo accantonato per questo bando e, a settembre, daremo l'avvio, partendo proprio dalle scuole.

Per quanto riguarda l'area disabilità, a fronte di un incremento elevato di richieste di presa in carico - proprio perché i genitori diventano anziani, pertanto, hanno difficoltà a seguire i ragazzi, che non sono più ragazzi ma sono anch'essi adulti - abbiamo attuato un rapporto costante e continuo con le famiglie per raccogliere le esigenze e ricercare delle soluzioni sia a livello di Centro Diurno Disabili sia a livello, anche, di residenza, di centro residenziale; ecco, perché vanno ad aumentare quelle che sono le risorse necessarie per collocarli.

Per quanto riguarda l'area anziani, prosegue la nostra collaborazione costante, anche attraverso tavoli di confronto con l'ATS dell'Insubria sia per quanto riguarda la gestione di situazioni di elevata necessità, sia sul piano sanitario ma anche sul piano sociale e assistenziale. È attiva quella piattaforma informatica che si chiama ADWeb, che l'anno scorso abbiamo appunto voluto, oggi è attiva e funziona perfettamente, perché, i soggetti che necessitano sono messi tutti in rete e, quindi, si ha nell'immediato, accedendo, la posizione dell'utente, così che, anche l'assistente di riferimento abbia accortezza di che situazione sta trattando nell'immediato, se ci sono delle evoluzioni in positivo o in negativo. Abbiamo, oggi, circa 30 assistenti familiari che si recano presso le abitazioni. Abbiamo favorito anche il mantenimento della persona al domicilio con questo sistema: attraverso il bonus sociale per gli assistenti familiari, non solo, ma, abbiamo ottenuto dalla Regione 76.600,00 Euro – e questo all'inizio dell'anno - proprio per far fronte a quelle situazioni di intensa gravità economica e le utilizzeremo fino all'esaurimento. Le risorse economiche del 2018 sono già state tutte destinate. Permane, purtroppo, per i mesi a venire, la problematica relativa ai nuovi utenti.

Per quanto riguarda l'area adulti, i soggetti quindi a rischio di esclusione sociale sia a livello familiare che a livello anche minorile, anche qui, abbiamo dato l'accesso alle 2 carte: sia la carta SIA che la carta REI, quindi, un sostegno economico con fondi statali a quei nuclei familiari che si trovano in una situazione di particolare vulnerabilità. Nel 1° semestre 2018 abbiamo proseguito anche con l'attivazione del PON, il progetto inerente l'inclusione sociale, gli adulti in difficoltà socio-economica, volto appunto a favorire quello che è l'attivazione e il reinserimento, soprattutto per le persone che si trovano nella famosa fascia critica di età dai 45 ai 55 anni di età. Abbiamo utilizzato con un progetto... anche qui, il fondo sociale finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali, per circa 144.000,00 Euro, interamente utilizzati già al 1° semestre.

Collaboriamo, come si sa, con il terzo settore, per quelle che sono invece i contenimenti alle devianze dovute alle situazioni di difficoltà. “Game Over” continua, abbiamo vinto il bando regionale anche quest'anno e, quindi, anche quest'anno, riproporremo il Game Over non solo nelle scuole, ma, anche per le famiglie.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, ecco, questa è una dolente nota, perché, nonostante ci siamo attivati a dare corso a tutte le iniziative, ottenendo, anche qui, tutti i finanziamenti che Regione Lombardia ha messo a disposizione, di contenimento di quella che era la morosità di fronte a delle famiglie che si trovano in difficoltà, perché non riescono a pagare il mutuo, non riescono a pagare il canone di locazione. Con 3 misure di sostegno a questi nuclei, abbiamo

elargito totalmente i fondi avuti da Regione Lombardia, che ammontano a circa 97.500,00 Euro, suddivisi in 2 particolari aree di utilizzo: una relativa ai canoni, dando la possibilità di stipulare un contratto di locazione per 12 mesi e, quindi, garantendo il pagamento delle rette, non direttamente al Comune, ma, dando i fondi al nucleo familiare e, l'altra, invece, proprio per sanare la morosità in corso. È evidente che, la mancanza di abitazioni comporta sempre una difficoltà nell'approccio, soprattutto dei bandi locatizi. Noi abbiamo una convenzione ancora in essere con ALER, ma, non abbiamo sufficiente disponibilità di immobili e, pertanto, quest'anno, come voi sapete, nel 2017, il bando per l'assegnazione delle case popolari sia ERP che ALER non è stato fatto, così come per il primo semestre; vi posso dire che, non solo non è stato fatto, ma non sarà fatto neanche nel 2018, anche perché, la legge regionale di assegnazione è cambiata, vi sono delle linee guida in prova, in questo momento, in altre città della Lombardia, come Monza, ma che allo Stato sono inapplicabili sul nostro... sono inapplicabili sul nostro territorio. Conseguentemente, per evitare illusioni, perché, poi, il fatto di accendere ad un bando ed avere le caratteristiche, ma, poi, non avere la possibilità di assegnare perché non c'è l'immobile, ha comportato la necessità di una richiesta da parte del mio Assessorato ai Lavori Pubblici, che hanno ristrutturato allo Stato circa una trentina di immobili. Immobili che sono stati prontamente assegnati alle persone che si trovavano in graduatoria, sempre in funzione delle loro caratteristiche, cioè, il nucleo familiare inteso per persone. Quello che necessita Busto Arsizio, lo caldeggia sempre, è che qualche privato metta a disposizione gli immobili affinché i contributi ricevuti da Regione Lombardia - che approcceremo anche con i prossimi bandi - possa essere devoluto e, anche perché, il canone è garantito, quanto meno, per 12 mesi.

Per quanto riguarda la gestione dei Centri Comunali, abbiamo i 2 Centri Diurni Disabili che, dall'anno scorso, sono stati dati in concessione, quindi, procede alla gestione esternalizzata. Il Centro Diurno Disabili e Minori che ci è stato affidato nel 2016 ed è stato anche ristrutturato, e non solo, grazie alla ristrutturazione è stato accreditato. Per quanto riguarda la struttura, la nostra RSA residenziale di via Tasso, a breve, intendo a brevissimo, partiranno i lavori, finalmente, perché, le difficoltà che hanno portato le due relazioni fornite dai Vigili del Fuoco hanno comportato uno slittamento dell'inizio dei lavori, quindi, si caldeggia che il 1° di settembre avremo finalmente le impalcature. Di questo sono stati avvisati anche i familiari, ai quali, appunto, abbiamo riferito che si tratta solo di una mera difficoltà nel raccogliere il materiale richiesto dai Vigili del Fuoco, principalmente, che hanno praticamente caldeggiato la non realizzazione di un'area Alzheimer all'interno, perché la struttura non sembrerebbe prestarsi, perché necessiterebbe di ulteriori elementi progettuali che non sono stati previsti all'inizio dell'offerta e, quindi, giustamente, si andrà a realizzare un Centro Diurno Alzheimer ma non un Centro Residenziale Alzheimer.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare e l'assistenza sociale, il SAD è continuo, quindi, il servizio di assistenza domiciliare e il servizio educativo domiciliare a favore sia degli anziani che disabili, dei minori e degli adulti, viene garantito dalle nostre Assistenti Sociali e anche da educatrici, con le quali abbiamo un rapporto, a livello di equipe, mensile, per avere un report sulle varie

situazioni personalizzate, affinché, appunto, si dia la possibilità a tutti i bisogni di essere assolti.

Per quanto riguarda il servizio pasti, dallo scorso anno non l'abbiamo più in capo ai Servizi Sociali perché è stato conglobato nei servizi pasti delle scuole.

Per quanto riguarda le due strutture, le nostre colonie di Alassio e dell'Aprica, sono state altamente valorizzate con l'affido al gestore, che l'avrà in capo ancora fino alla fine del 2019. Sono aumentate notevolmente le presenze nella colonia di Aprica durante i mesi invernali.

Ultimo, ma non ultimo per importanza, è l'area che riguarda la mia delega sulle Pari Opportunità dell'antiviolenza e dei maltrattamenti. È stato sottoscritto con Regione Lombardia il nuovo accordo. L'accordo ha come Progetto "Rispettati", è stato elaborato dalla nostra rete territoriale antiviolenza, realizzato per gli ambiti di Busto e di di Gallarate, Busto Arsizio è ente capofila. Nel corso del semestre abbiamo, non solo proseguito le attività, ma, finalmente, abbiamo aperto la casa rifugio per le donne maltrattate, che serve solo, esclusivamente, per un periodo breve di collocamento, finché non abbiano il timore di ritornare a casa dopo una denuncia. Non ultimo, la scorsa settimana, in qualità di capofila della rete inter-istituzionale, abbiamo ottenuto un bando, vinto un bando di 75.600,00 Euro, che consentirà alle donne di avere un'autonomia lavorativa e un'autonomia abitativa. Questo significa che, 15 donne che si trovano in una situazione, chiaramente, di maltrattamento, una volta denunciata, abbiano la possibilità con l'assistenza di una - è un gioco di parole, però - di un Assistente Sociale, di essere accompagnata in un percorso di autonomia.

Vi sono tantissime altre sfaccettature in questo Assessorato, ma mi dilungherei troppo, quindi, nel caso in cui voi avreste delle domande, vi prego di farmele. Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Il tema è sempre un tema delicato, quindi, comunque abbisogna di tempo, perché, oltre ad asfaltare le strade, in questa città ci sono altri problemi, anche pesanti, che sicuramente hanno bisogno di soluzioni. Penso che, comunque, l'Amministrazione deve dar conto su questo. Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie, Presidente. Parto con i servizi demografici, dicendo che, va beh, l'anno scorso e il 2018 sono stati 2 anni particolarmente interessati dalla novità relativa alla carta d'identità elettronica. Alla data del 31 dicembre scorso erano state rilasciate 1.856 carte d'identità elettroniche, mentre, nei primi 6 mesi di quest'anno, il servizio è proseguito a pieno ritmo con il rilascio di oltre 4.500 carte d'identità. A fine giugno c'è stata la sperimentazione del rilascio delle carte d'identità su appuntamento, in orario pomeridiano, il martedì e il giovedì. Il nuovo servizio è stato pubblicizzato sul sito istituzionale ed ha avuto un notevole successo, sono stati esauriti quasi immediatamente gli appuntamenti. Complessivamente quindi, in questo trimestre tra aprile e giugno, sono state rilasciate solo nel pomeriggio più di 600 carte d'identità elettroniche. Nel 2° trimestre del 2018 sono state rilasciate complessivamente 2.750 carte d'identità elettroniche.

che, con un incremento del 30 %, grazie, appunto, rispetto all'anno scorso, grazie a questo orario aggiuntivo nel pomeriggio. Dopo la sperimentazione dei servizi su appuntamenti, svolti appunto in questo periodo, a seguito di monitoraggio dei questionari somministrati ai cittadini, si procederà anche nel 2019 ad una nuova articolazione oraria di apertura degli uffici, al fine di porre in atto tutte quelle attività di miglioramento dei servizi ai cittadini. Con la nuova articolazione oraria verrà implementata l'apertura al pubblico di 5 ore, la nuova articolazione oraria e i maggiori operatori al servizio del cittadino dovrebbero diminuire quindi le liste di attesa. L'obiettivo è quindi quello di diminuire di almeno il 30 % i tempi di erogazione dei servizi, sempre in quest'ottica di migliorare il servizio, si procederà anche all'apertura del sabato con servizi su appuntamento, una modalità, questa, che permetterà di garantire una qualità del servizio più efficace.

Per quanto riguarda il Settore Informatica, nei primi 6 mesi del 2018 si è proceduto ad attivare le procedure per la nomina dell'intermediario tecnologico di collegamento tra l'Amministrazione Pubblica e la Tesoreria, per l'emissione dei mandati di pagamento informatici. Sono state attivate tutte le procedure per l'adeguamento dei software in uso, in relazione alle modalità operative di gestione dei flussi documentali, sulla base delle indicazioni del Regolamento Generale della protezione dei dati. È stato fatto l'adeguamento della gestione degli ommissis nella produzione degli atti dell'Ente da pubblicare online. È stato favorito l'accesso wi-fi alla rete internet della biblioteca, ove sono state riscontrate alcune criticità di connessione, ultimamente. È stato rivisto il contratto di manutenzione dell'intero sistema informativo, a seguito del blackout che si è verificato in occasione della consultazione elettorale scorsa del 4 marzo. Si è potenziata l'attività di digitalizzazione dell'Ufficio del Personale per la rivelazione sdematerializzata delle presenze dei dipendenti. In ultimo, si sono sostituiti 20 hardware con attrezzature che offrono una tecnologia più avanzata.

Per quanto riguarda, invece, il settore... per quanto riguarda il personale, i primi 6 mesi del 2018 sono stati caratterizzati da un'intensa attività amministrativa, volta a reclutare del personale mediante mobilità esterna per i diversi profili, in particolare: sono stati banditi 9 avvisi di mobilità esterna, per un totale di 22 posti e sono stati effettuati 42 colloqui. Dall'inizio dell'anno sono stati immessi nel ruolo dell'Ente 18 dipendenti, oltre al Dirigente del Settore delle Risorse Umane, quest'ultimo individuato con procedura ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legislativo 267/2000, a tempo determinato. A seguito di mobilità, dimissione o cessazioni del servizio, a seguito del raggiungimento dei limiti di età, dal 1° gennaio 2018 l'Ente ha avuto 16 unità in uscita. Sono in corso le procedure concorsuali per il reclutamento, mediante concorso pubblico, per le figure di educatore asilo nido, istruttore direttivo-amministrativo e istruttore amministrativo. Sempre il 1° semestre di quest'anno si sono concluse le procedure per la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato dell'anno 2017. Si sono anche concluse positivamente le valutazioni del personale dipendente, in ordine all'erogazione dei premi incentivanti dell'anno scorso e sono in corso le procedure per la progressione orizzontale. Sono state avviate anche positivamente momenti di confronto con le Organizzazioni Sindacali, che hanno portato alla

sottoscrizione delle linee di indirizzo per la mobilità interna ed esterna. Si è inoltre aderito al Progetto “Dote Comune anno 2018” con ANCI, per il reclutamento di 15 profili, le candidature pervenute sono state 105. Con il Tribunale di Busto Arsizio è in corso di perfezionamento la sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento di attività lavorativa non retribuita, in favore della collettività, da parte di condannati, a cui si applica la pena del lavoro di pubblica utilità. Nel 1° semestre di quest'anno sono state infine favorite le attività di formazione a tutto il personale dipendente su diverse tematiche settoriali.

Per quanto riguarda invece il Settore Ambiente, Ecologia e Rifiuti, nel corso del 2018 il Settore di Tutela Ambientale ha provveduto costantemente a monitorare il territorio tramite sopralluoghi e segnalazioni, per prevenire e risolvere abusi in materia ambientale perpetrati. Anche in tema di smaltimento di amianto, il Servizio di Tutela Ambientale ha proseguito e ha promosso e continuato a monitorare azioni finalizzate allo smaltimento, e si è intrapresa anche l'azione... In merito ai rifiuti, invece, significativa è la costante attività di gestione dell'archivio informatizzato dei siti di abbandono incontrollato, delle bonifiche e del costante monitoraggio e controllo del territorio con la collaborazione del Nucleo Ambientale del Comando di Polizia.

Direi che ho finito. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi

Io per lasciare spazio ai Consiglieri, al Consiglio, tenuto conto della ricchezza degli argomenti, pur essendo, certamente, fondamentali i temi che mi sono stati assegnati dal Sindaco, mi atterrò più al “tempus fugit”, che al “repetita iuvant”, e così il “gigione” ha usato la sua citazione latina, benché, l'unione tra sport e educazione me ne farebbe immediatamente ricordare un'altra che, però, non voglio citare.

È un settore molto delicato che, ovviamente, risente moltissimo della ristrettezza economica-finanziaria, ed è un settore in cui sempre più necessiterebbe avere risorse per poter adeguarsi maggiormente alle esigenze di formazione complessiva del bambino e, soprattutto, l'adeguamento delle necessità, sempre nuove, con gli aspetti familiari. Ciò che favorisce, in questa città, la possibilità di reggere positivamente è sicuramente, non solo la collegialità coi colleghi della cultura, dell'attrazione risorse, dei Servizi Sociali, del Sindaco, eccetera... ma, soprattutto, la ricchezza estrema, sussidiaria della città, della realtà associative, volontarie ed altre, la cui regia non spetta al Comune, ma, il cui supporto il Comune sicuramente è chiamato a dare e dà.

Come dicevo prima, difficile è stato - come si evinceva dai dati che riguardava prima il Sindaco - in questa variante c'è una spesa maggiore nelle spese correnti sul Settore Scolastico. Questo perché la Città di Busto Arsizio che, anni fa, fu la prima a ottenere l'Indice di Lisbona per le garanzie dei servizi delle scuole dell'infanzia, delle sezioni primavera e dei nidi, è una... per mantenere questo livello, ha sempre maggiori necessità di garanzie, di risorse, anche in termini

personale e condizionamenti che, ovviamente, dipendono dalle leggi nazionali e regionali. Dobbiamo però dire - e qui voglio ricordarlo in modo particolare - che, a seguito del Decreto 75/2017, che è il sistema integrato di educazione e di istruzione da zero a 6 anni, la città di Busto Arsizio dalla Regione Lombardia è stata scelta, nel 2017, con un particolare finanziamento - e anche, probabilmente, nel 2018 ne abbiamo avuto la conferma - e noi abbiamo deciso di destinarlo per il consolidamento e l'ampliamento della rete dei servizi educativi sia nella titolarità pubblica che in quella privata, privata convenzionata, per massimizzare l'abbassamento del livello delle tariffe, stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera - che, sapete, sono un ponte fra i nidi e le scuole materne - e sostenere la qualificazione e la formazione professionale.

Per quanto riguarda il Tavolo Permanente che ho immediatamente insediato con i Dirigenti Scolastici, questo è stato molto importante sia per i contenuti sia - non vorrei dirlo perché sembra brutto - “per i contenitori” e la dimostrazione sta in questa variante molto forte che, con grande coraggio, l'Amministrazione ha posto in essere.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente sportivo, quello che mi piace sottolineare, oggi, è il fatto che a Busto Arsizio, in questo anno, c'è stata una particolare dimostrazione - che è stata suggellata per volontà dell'intero Consiglio Comunale e dell'intero Ufficio di Presidenza - con il riconoscimento a un professore che è arrivato al pensionamento, che ha dimostrato quale aspetto formativo di conciliazione ci sia e ci possa essere tra lo sport e l'attività sportiva. Che, un tempo, venivano visti, invece, da molti, come se fossero addirittura delle realtà tra loro antitetiche.

Per quanto riguarda le infrastrutture sportive, stiamo cercando di valorizzare al massimo le scelte di gestione che abbiamo effettuato negli anni scorsi sia per quanto riguarda il partenariato del Palazzetto “Maria Piantanida Yamamay” sia per quanto riguarda il Poliplesso Marco Sartori, vicino a Manara, sia per quanto riguarda i campi da tennis. Adesso, stiamo cercando, soprattutto nell'ambito di una richiesta di convenzione, di valorizzare quell'altra eccellenza che c'è a Busto Arsizio, che è l'impianto di atletica in zona industriale; lo stiamo facendo, soprattutto, ricorrendo a bandi che sono messi a disposizione da Regione Lombardia e dal Credito Sportivo. Acquistiamo in questi giorni in uno... con l'Assessore all'Attrazione del Territorio e il Segretario Regionale, la Segreteria Regionale e AGESP Attività Strumentali, cercando di dare particolare forza e sostegno. Ovviamente, ci stiamo muovendo in una situazione giuridico-legislativa particolarmente in cambiamento e difficile, soprattutto per le convenzioni, laddove, da sempre, a Busto, abbiamo voluto valorizzare le attività sussidiarie volontarie, tipo quelle realtà che sono sempre state, oltre che sportive, aggregative, sociali e rionali. È chiaro che, noi lavoriamo sempre per obiettivi, ma, gli obiettivi devono tradursi in atti e i nostri Dirigenti, spesso, si trovano a che fare tra Codici degli Appalti e cambiamenti, che sono, spesso, particolarmente difficili. Stiamo comunque lavorando in questi giorni per facilitare, soprattutto, la manutenzione ordinaria e straordinaria in questo senso, in questa direzione, e valorizzare la sussidiarietà.

Per quanto riguarda il discorso scolastico - oltre al discorso che dicevo prima, particolarmente legato al mondo infantile e al rapporto di collaborazione - continueremo a garantire la libertà di scelta e la garanzia di mix tra statale, comunale, privato e privato convenzionato, perché riteniamo che questo che ha ottenuto un grande risultato sia una scelta sia etico, ideologica, culturale, sia anche pragmatica e realistica. In questo senso, ringrazio il collega Chiesa che nel Programma Triennale ha recepito anche la richiesta di aumentare, pur in piccola parte, la richiesta di assunzioni. Perché, una parte delle spese in più che abbiamo avuto sono state determinate dalla necessità di ricorrere alle cooperative, per garantire il mantenimento del servizio che non vogliamo mai lasciar perdere. In particolar modo, vorrei ricordare l'attenzione particolare e la qualità che questo nostro servizio, da sempre, ha sul discorso della mensa, della mensa che garantiamo anche alle scuole statali, della cucina e, in questo senso, mi piace ricordare il servizio del tecnologo alimentare, la particolare attenzione alla razionalizzazione e qualificazione, anche in previsione della possibile realizzazione di un Centro Servizi e, soprattutto, il discorso della qualità del biologico e, anche con l'esperimento della cultura anti-spreco del sì di cibo, che noi siamo andati cominciando.

Torniamo poi alle scuole superiori. Noi abbiamo, grazie ad un leale e proficuo rapporto nel corso degli anni, con tutti i diversi enti sul territorio, una poliedrica varietà di offerte. Con scuole che la Fondazione "Agnelli" ha spesso catalogato nel podio o tra i primi posti, e questo necessita anche di una politica generale ed è forse uno dei migliori atout dell'attività della nostra città nel circondario. Ecco, uno dei settori su cui, credo, dobbiamo maggiormente interessarci oggi, non è soltanto il rapporto scuola-lavoro, ma anche l'ITS, l'IFTS, su cui, oltre al rapporto tra mondo produttivo e formazione scolastica, necessita un rapporto con l'Ente Locale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Farioli. Assessore Maffioli.

Assessore Maffioli Manuela

Grazie, Presidente. Buona sera. La sintesi a cui siamo doverosamente chiamati, evidentemente non consentirà di elencare tutte le attività svolte. Sono naturalmente a disposizione, se ci fossero domande, richieste di approfondimento, appunto.

Cominciando con i musei, l'attività ordinaria per entrambi i musei: il Museo "del Tessile" e le civiche raccolte d'arte di Palazzo Cicogna, hanno garantito al pubblico la conservazione dei beni e delle collezioni permanenti, ed è un'attività che si è svolta, come di consueto, a servizio del pubblico e dei visitatori. Sono state, in particolare, accolte, presso entrambi i musei, 6 esposizioni promosse da associazioni culturali e artisti, con il sostegno del Comune. È stato inoltre redatto e candidato al finanziamento - ma, l'ha già anticipato il Sindaco nella sua relazione - il progetto di recupero, allestimento e valorizzazione dell'antica "Cantina Davini" cinquecentesca di Palazzo Cicogna; è stato un progetto realizzato in collaborazione con i Lavori Pubblici e con l'Assessorato all'Attrazione

Risorse, per il quale, noi ci siamo occupati del progetto relativo agli allestimenti e agli arredi. In particolare, per quanto riguarda il Museo del Tessile, segnalo che il 21 aprile 2018 è stata presentata al pubblico ufficialmente la nuova area dedicata alla Collezione Ferramini, è una collezione di antichi strumenti di sartoria, metà della quale è stata allocata al Museo “della Scienza e della Tecnologia” di Milano e, per l'altra metà, si è scelto il nostro museo. Oggi, costituisce, appunto, una nuova area di esposizione permanente.

Tra le mostre che invece si sono susseguite, desidero porre l'attenzione su quella che si è svolta dal 13 maggio al 10 giugno: la Mostra “Mini Art Text Borderline”. Un importante rassegna di Fiber Art che è alla 26-esima edizione in generale, ma, a Busto, arrivava per la 1^a volta e ha conteggiato 1.250 presenze nel mese di esposizione, ed è stata collocata nelle sale gemelle del Museo del Tessile, trattandosi di arte tessile.

Per quanto riguarda la didattica museale territoriale, è proseguita l'attività di mediazione delle collezioni dei 2 musei civici e del nostro patrimonio storico-artistico nei confronti di numerosissime categorie di pubblico, che hanno potuto beneficiare, che possono beneficiare di un'offerta distinta e adeguata alle esigenze. Si tratta di studenti, di famiglie, di adulti e di pubblici speciali, come delegazioni, anche di imprenditori in visita per motivi professionali nella nostra città, che hanno chiesto di poter vedere i nostri musei e noi siamo in grado di fornire delle visite guidate, anche in lingua, oltre, naturalmente, come didattica, a tutti i servizi di affiancamento che sono stati fatti ai grandi eventi culturali, come il Festival Fotografico Europeo a Palazzo Cicogna, la stessa “Mini Art Text” appena citata, la Mostra “Illusioni di Stoffa”, sempre a Palazzo Cicogna, e quella relativa all'esodo di Giuliano Dalmata presso il cortile di Palazzo Gilarioni.

Circa le attività culturali vere e proprie, è stato realizzato, intanto, il pulsante “BA, cultura e identità” che è disponibile sul sito istituzionale della città e sui siti degli istituti scolastici e delle associazioni culturali, che ci hanno dovuto fare richiesta di poterlo ospitare. È periodicamente aggiornato e riguarda le attività culturali che vengono svolte dalle associazioni, in collaborazione con l'Assessorato oppure dall'Assessorato stesso. Sono stati inoltre istituiti - come da intese degli Stati Generali, che si sono svolti a dicembre 2017 - 4 tavoli tematici: il tavolo arte, il tavolo musica, il tavolo identità e il tavolo teatri. Tra le principali iniziative di questi primi mesi - al netto delle mostre che abbiamo già citato - cito: dal 5 al 12 maggio 2018 il BA Film Festival, il Festival Internazionale del Cinema e dal 18 marzo al 15 aprile, quindi in un periodo antecedente, il Festival Fotografico Europeo alla sua settima edizione, il BAFF era alla sedicesima.

La biblioteca sta diventando un presidio sempre più importante in ambito culturale, perché sta registrando anche un incremento di frequentazione, di richiesta di servizi da parte della sua utenza. Tra dicembre 2017 e febbraio 2018 si è completato l'organigramma e, accanto alla Vicedirettrice e alla Direttrice, sono arrivate anche 2 figure ulteriori. Questo, il completamento dell'organico, ha consentito appunto di ampliare l'offerta e di rendere la biblioteca un luogo sempre più aperto e a disposizione del pubblico. Cito, solo a titolo esemplificativo,

proprio in quest'ottica di garantire un servizio sempre maggiore, tra le novità recenti: l'eliminazione della chiusura della sala letteratura dalle 12.30 alle 14.30, che era invece sempre prima previsto. In questo modo, la sala è aperta con orario continuato, anche in pausa pranzo, quindi, i cittadini che nell'intervallo del pranzo volessero accedere ai servizi di prestito e restituzione libri, oltre che di lettura stessa, oggi possono farlo. La stessa sala letteratura è, al momento, oggetto di una profonda riorganizzazione. Sempre la biblioteca si è poi aperta anche ad un'utenza diversa, perché, in Sala Monaco sono state realizzate dalla stessa biblioteca oppure ospitate, perché organizzate a cura delle associazioni, numerose iniziative di carattere convegnistico, numerosi incontri e anche di conferenza, su tematiche diverse.

Quanto agli obiettivi del 2018, un obiettivo strategico è la ridefinizione di alcuni spazi e servizi con la collaborazione degli utenti, le cui esigenze sono prioritarie al fine di una nuova definizione dell'erogazione di questi servizi, quindi, ci sono stati riunioni di staff e colloqui informali fra la Direzione, i bibliotecari e gli utenti stessi che, per il momento, si stanno concentrando appunto sulla revisione della sala letteratura. Scopo principale dell'azione dell'attività della biblioteca - così come ho enunciato quando mi sono insediata come Presidente del Sistema Bibliotecario - è però il supporto ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai bisogni educativi speciali. Cioè, la biblioteca sta organizzando, in coerenza con quanto deciso nell'ambito del sistema bibliotecario, delle attività e un approvvigionamento, quindi, una dotazione di strumenti speciali dedicati ai bambini...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusi, Assessore. Un attimo. Se qualcuno non vuole sentire perché non gli interessa, c'è il corridoio. Però, i capannelli segnalo... soprattutto, il rispetto dei Consiglieri nei confronti dell'Assessore. Per favore. Il pubblico può uscire, può entrare, i Consiglieri possono fare lo stesso. Ho visto che c'è un capannello con la Consiglieria Reguzzoni. Io, in realtà, rispetto a quanto accaduto, esprimo tutta la solidarietà da parte di tutto il Consiglio, però, se volete farvi raccontare, andate per favore fuori. Grazie. Prego, Assessore.

Assessore Maffioli Manuela

Grazie, Presidente. Concludo con la parte invece legata al SUAP, quindi, per la delega al commercio, industria e artigianato. Sempre nel 2018 è stato indetto il bando di miglitoria dei posteggi dei piazzali del mercato: del Piazzale dei Bersaglieri, del giovedì e del sabato, e di San Carlo a Beata Giuliana, del martedì. Questo è un provvedimento che fa seguito al provvedimento, invece assunto nel 2017, di riorganizzazione e ridefinizione degli spazi delle aree mercatali, proprio per andare incontro alle esigenze degli ambulanti. In conseguenza, sono state poi approvate le graduatorie definitive, l'ufficio ha già provveduto a formalizzare gli atti. A breve, verrà inoltre emanato un bando di assegnazione dei posteggi liberi per le aree mercatali, sempre del Piazzale dei Bersaglieri, di Beata Giuliana e, questa volta, anche di Sant'Anna. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la delega ai grandi eventi e il marketing territoriale, prosegue il lavoro di rete sia con gli altri Assessorati dei miei colleghi sia con le associazioni cittadine. Uno dei punti salienti di questa collaborazione diretta è stato, quest'anno, la creazione del sito "Busto Eventi", che vede proprio l'interattività, cioè, la possibilità per ogni associazione di iscriversi e di pubblicizzare gratuitamente gli eventi, in modo tale che possano essere visibili tutti gli eventi della città che, come sapete, è ricchissima di associazioni. Sono proseguite le consuete rassegne della "Primavera in Fiore", "Busto Estate", la Gioebia del carnevale. Si sono festeggiati, quest'anno, i 100 anni dell'Associazione musicale "Rossini", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura sono stati fatti numerosi eventi che sono tuttora in corso. Per quanto riguarda "Street Art", "Music Festival", "Fiera del Disco", "Street Food Parade", sono state fatte le edizioni quest'anno, anzi, la Fiera del Disco era il 1° anno quest'anno, con un ottimo successo di pubblico.

Per quanto riguarda i quartieri, è stata posta l'attenzione anche a quartieri dove non erano mai stati fatti questi eventi, quindi, sono state fatte delle Street Food Parades. In tutti questi eventi sempre senza dispendio da parte dell'Amministrazione, hanno riscosso un grosso successo, e sono proseguiti tutti gli eventi in collaborazione con Malpensafiere, tipo gli eventi di scambio auto-moto, "custom rob", eccetera... poi, sono seguiti i consueti eventi istituzionali. In collaborazione con il Gabinetto del Sindaco è stata posta molta attenzione ai nuovi percorsi turistici, in primis la via Francisca del Lucomagno, che ha visto la Città di Busto Arsizio protagonista di un importante accordo di firma e che ha riscosso un grandissimo successo; si stanno organizzando le nuove edizioni estive. Il cammino di Sant'Agostino, che ha visto in primavera la 1^a edizione, da Malpensa a Busto Arsizio, con una grossa partecipazione di persone e si proseguirà in questo focus dei pellegrinaggi religiosi, per rendere sempre più attrattivo il territorio. Un'altra importante iniziativa per rendere attrattivo il territorio è stato il "Manifesto per Busto"; abbiamo visto, durante il bilancio, gli aggiustamenti che abbiamo fatto per aumentare gli incentivi alle nuove aziende, a chi vuole investire in città, con aziende e attività anche piccole. Abbiamo appunto aumentato l'esenzione TARI per il quarto e il quinto anno e sta procedendo la campagna di pubblicizzazione, che vedrà anche la pubblicità di questa cosa, al di fuori delle sedi cittadine.

Per quanto riguarda invece la delega alle attrazioni risorse, si prosegue in collaborazione con gli altri Assessorati in una ricerca di bandi. I progetti candidati a bando, in questo primo periodo dell'anno, sono stati nuovi, un particolare focus - come diceva prima il Sindaco - per i contributi richiesti per le scuole, il totale dei contributi richiesti sono pari a 9.000.000,00 Euro. A questi progetti si aggiungono i contributi pre-assegnati, che ammontano per il periodo in corso a 644.000,00 Euro. In collaborazione poi con il Comune di Castellanza è stato firmato un importante Protocollo d'Intesa, che ci permetterà di avere maggiore for-

za, sempre nell'ottica di una logica di rete nei confronti del territorio esterno, quindi, aumentare l'attrattività del territorio, poter accedere insieme ad alcuni bandi. Si sta concludendo, adesso, l'assegnazione della nuova agenzia che ci supporterà in questa attività per, soprattutto, accedere ai bandi europei.

Per quanto riguarda il verde, oltre alla manutenzione ordinaria, sono stati affidati il Parco "Giotto" ad un'associazione socio-culturale ed è in corso di svolgimento l'affidamento della gestione del Parco "Romerio". È stata fatta una cernita dei fondi a disposizione per la ripiantumazione, che ammontano a 334.000,00 Euro e, con delibera di giunta di circa un mese fa, ho indicato quali sono le necessità principali per le ripiantumazioni del... insomma, dove mancano gli alberi nelle vie cittadine, ho indicato alcune vie: via Caprera, via Venezia, parte del cimitero, eccetera... e questi avverranno, però, appena la stagione andrà a riposo, quindi in autunno.

Per quanto riguarda invece le strade, proseguono i lavori per via Lonate, di via Lonate la pista ciclo-pedonale dovrebbe essere conclusa in autunno, e il 1° e il 2° lotto di asfaltatura di strade e marciapiedi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Assessore Rogora.

Assessore Rogora Massimo

Grazie, Presidente. Il DUP sta andando perfettamente in linea con il PDO - voi, bene o male, lo sapete abbastanza tutti, perché lo leggete sulle cronache - stiamo lavorando veramente bene.

Stiamo facendo diverse campagne sulla viabilità, sulla sicurezza viabilistica. Abbiamo appena concluso tre campagne: una era sulle cinture di sicurezza, una sui telefonini e l'altra sull'alcol. Devo dire che, i nostri Agenti e i nostri Ufficiali stavo lavorando a 360 gradi su tutta la città, spalmati nei tre turni che hanno. Stanno lavorando molto bene anche come servizi in borghese, perché la città è molto grande, su 400 e passa chilometri le problematiche sono veramente tantissime, stiamo vedendo di ampliarci ancora sempre di più. I lavori che facciamo sono egregi e perfettamente in linea con la programmazione che abbiamo chiesto.

Stiamo lavorando anche con gli Agenti di Quartiere, insieme al controllo di vicinato, proprio per ovviare a questi fastidi, che sono questi furti o micro furti che avvengono nella città. Non abbiamo occhi ovunque, ma, stiamo vedendo, anche con i sistemi elettronici e le telecamere, di arrivare in qualsiasi angolo delle nostre vie.

Per quanto riguarda la viabilità, stiamo lavorando, anche in questo caso, in più punti e in più strade. A breve, porteremo avanti altre situazioni con dei nuovi sensi unici e delle nuove viabilità, con impianti semaforici di ultima generazione. Sul centro stiamo lavorando con la ZTL e, a brevissimo, avremo anche 3 nuovi portali, di cui abbiamo appena finito la sperimentazione, per ciò, adesso, i portali saranno 5. Sui trasporti, siamo ancora con l'Agenzia di Bacino, stiamo attendendo... dovrebbe essere, se non erro, per luglio del 2019, la partenza, per ciò, anche in questo caso, stiamo lavorando molto bene con le nuove linee; ve-

diamo anche di portare avanti delle situazioni con Castellanza, per quanto riguarda ospedali e plessi scolastici e Legnano, sempre per i collegamenti ospedalieri.

Sui trasporti, abbiamo riattivato il bike sharing che, voi sapete che, l'avevamo interrotto nel periodo invernale. Sto lavorando, anche se è un pochetto più difficile, ancora sul bike sharing, quello a flusso libero, perché ci sono delle problematiche, non solo nella città di Busto Arsizio, ma sull'intero territorio nazionale, per ciò, stiamo vedendo di riuscire, in qualche modo, a portare a casa anche questo. Infine, stiamo lavorando sulla situazione del car sharing che, sapete che, comunque, con le 3 stazioni che abbiamo noi, stiamo vedendo di portare dal ferro alla gomma anche le soluzioni col car sharing.

Grazie. Se ci sono domande, sono qui.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Ringrazio, innanzitutto i miei colleghi, che, nonostante abbiano fatto un'illustrazione esaustiva, si sono comunque contenuti nei tempi, e questo a beneficio di una illustrazione più ampia del punto successivo che è la variante di PGT. Proprio per questo motivo, se siete d'accordo, per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma del Settore Urbanistica, io rinvierei direttamente l'illustrazione che seguirà, proprio perché l'ufficio è stato appunto impegnato, per gran parte, a lavorare a questo progetto.

L'unico dato che ci tenevo, appunto, a sottolineare, riguarda le previsioni di ingresso del contributo del costo di costruzione, che sono perfettamente in linea con le previsioni annuali, mentre, per quanto riguarda l'area dell'edilizia residenziale pubblica, addirittura, abbiamo dovuto provvedere ad una variazione in aumento, a fronte delle numerose trasformazioni di diritto di superficie in diritto di proprietà e, addirittura, gli introiti incassati a metà anno hanno già superato la previsione dell'intero anno. Questo, anche a fronte del fatto che, in origine, c'erano state delle ritrosie rispetto ad alcuni proprietari di alcune aree PEEP, a fronte di una richiesta di maggiori costi particolarmente consistenti, ma sono stati convocati dall'ufficio e... a fronte dei chiarimenti e delle spiegazioni, delle giustificazioni che appunto argomentavano l'importo di questi maggiori costi ...hanno deciso, appunto, comunque sia, a trasformare, e quindi, hanno deciso di corrispondere dei maggiori costi e, certamente, questa scelta è stata anche agevolata dal piano di rateizzazione che il Comune prevede in molte rate e che certamente agevola i privati a determinarsi, appunto, a trasformare.

Per quanto riguarda invece la sezione del patrimonio, in particolar modo, per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni, ad oggi, si è concluso un procedimento di compravendita che ha avuto esito positivo, mentre, a settembre, inizieremo a fare altri bandi per consentire ai privati di presentare eventuali manifestazioni di interesse all'attenzione del Comune. Per incrementare e valorizzare ulteriormente il patrimonio, un obiettivo del settore sarà anche quello di pubblicizzare, in maniera forse più fattiva, le aree e gli immobili che sono inseriti nel

Piano delle Alienazioni che, molto spesso, vengono riproposte di default di anno in anno, perché, di fatto, poi c'è scarso interesse. Quindi, vorremmo verificare se questo scarso interesse potrebbe essere anche dettato da una scarsa pubblicizzazione dei beni di proprietà del Comune, quindi, si vorrebbe organizzare una sorta di open day ed, eventualmente, far fare anche dei sopralluoghi ai privati che dovessero mostrare un interesse a beni inseriti nel Piano delle Alienazioni.

Per quanto riguarda sempre l'edilizia residenziale pubblica, a dicembre scade la convenzione con ALER, la società che gestisce gli immobili, quindi, stiamo anche iniziando un'indagine di mercato per verificare se c'è un interesse per la gestione del Patrimonio Comunale.

È proceduta anche l'attività per quanto riguarda il rogito notarile, che ha riguardato la Caserma dei Carabinieri.

Stiamo attuando un software per la gestione e la conservazione del l'inventario dei beni immobili e, infine, sempre per quanto riguarda la straordinaria amministrazione, abbiamo iniziato una verifica dei contratti di custodia degli immobili comunali che sono in scadenza, soprattutto, per verificare lo stato di fatto di questi edifici, con particolare attenzione soprattutto alle certificazioni impiantistiche.

Io mi fermo qui, perché - come vi avevo anticipato - la parte più cospicua arriverà al punto successivo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Il Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Vado in ordine, come è stato predisposto questo stato di attuazione dei programmi. Parto dai servizi di staff e risorse interne. L'ufficio ha sviluppato puntualmente le attività di comunicazione e informazione, affiancando tutti i settori dell'ente e gli Assessorati vari - come avete potuto sentire dall'ascolto, prima, dei singoli Assessori - si è anche impegnato a comunicare e a migliorare sempre l'immagine della Città di Busto Arsizio.

Per quanto riguarda la Segreteria Generale agli Organi Istituzionali, hanno sempre garantito il supporto all'esercizio delle mie funzioni, alle funzioni del Sindaco, e una specifica attenzione è stata dedicata, sempre in esecuzione delle indicazioni contenute nel mandato, a facilitare il dialogo tra i cittadini e la macchina comunale. A questo ci tengo molto, perché, è stato fatto un lavoro molto importante mediante gli uffici competenti per materia, di richieste e segnalazioni di vario genere - vi assicuro che ne arrivano tante - e assicurandosi successivamente dell'avvenuto riscontro dalle stesse o, in caso contrario, provvedendo a sollecitare la risposta, ma, ci tengo molto che venga data una risposta a tutti i cittadini.

Poi, per quanto riguarda la predisposizione dei rapporti del Consiglio Comunale, controlli anti-corrruzione, trasparenza, il 31 gennaio 2018, l'unità organizzativa ha sottoposto alla Giunta una proposta d'aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, e l'adeguamento del piano ha tenuto conto delle importanti novità normative, di cui alla deliberazione numero

1.208 del novembre 2017. Proseguendo... per quando riguarda sempre il controllo interno e il monitoraggio, l'ufficio sta effettuando i controlli successivi relativi agli atti amministrativi del 1° quadrimestre del 2018, al fine di verificare la legittimità dell'azione amministrativa, con l'ausilio di check-list e controllo. L'obiettivo del 2018 è di mantenere la misura percentuale di controllo del 7 % della produzione amministrativa. Con il provvedimento del Segretario Generale numero 289 è stato costruito un gruppo di lavoro dedicato all'adeguamento della disciplina per la protezione dei dati personali, tutte incombenze gravose che portano via tanto tempo, ma sono obbligatorie per legge.

Per quanto riguarda la ragioneria, l'armonizzazione contabile, il 2017 è stato il 2° anno di completa adozione delle nuove regole e dei nuovi principi di armonizzazione contabili, quindi, ha comportato, anche per il proseguimento per l'anno 2018, dell'attività di gestione e di implementazione del software di contabilità comunale, al fine di gestire, oltre alla contabilità finanziaria, anche la contabilità economico-patrimoniale che - come sapete - è un nuovo obbligo imposto dalle norme.

Per quanto riguarda il bilancio, c'è stata la continua contrazione delle risorse, trasferite dallo Stato Centrale all'Amministrazione. Il blocco delle tariffe, delle aliquote, delle tariffe comunali, hanno reso difficoltosa la redazione del bilancio di previsione, lo stesso dicasi per la predisposizione del rendiconto di gestione, ma, gli Uffici di Ragioneria sono stati lungamente impegnati in questo gravoso compito che, però - come potete sapere - alla fine è stato fatto. Controllo di gestione. Nella prima parte dell'anno 2018, l'Ufficio di Controllo e Gestione ha continuato a consolidare la propria attività, volta a contribuire al buon andamento, al miglioramento dell'efficienza dell'intera struttura comunale e ha provveduto anche al periodico aggiornamento infrannuale, nonché al costante scambio di informazioni in merito ai flussi finanziari tra gli uffici del Comune, tra l'Ente e le società partecipate.

A proposito di società partecipate, la prima parte dell'anno, questi sei mesi, sono stati caratterizzati dagli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 175/2016 e, quindi, si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto della Società Accam, imposto dalla normativa vigente. Poi, è proseguita l'importante attività di monitoraggio degli obiettivi assegnati alle società partecipate, di approvazione e di riorganizzazione aziendale. È stato svolto quindi il monitoraggio delle sviluppi derivanti dall'operazione di partnership aziendale messa in atto dal gruppo Agesp, che riguardano l'attività industriale gestita dallo stesso e, quindi, coinvolgono anche le Società Prealpi Gas, Agesp Energia e le sue partecipazioni indirette. Per quanto riguarda Agesp Attività Strumentali - come sapete - è stata fatta la riorganizzazione e, quindi, il monitoraggio continuo relativo all'attività e all'evoluzione di questa ristrutturazione. Sapete che, sono state re-internalizzate... del servizio di messa a rete, variazione del patrimonio immobiliare comunale e il passaggio allo "stress test" dei servizi sosta a pagamento e farmacie comunali. Bisogna dire che, in seguito all'approvazione del bilancio consuntivo del 2017 e di Agesp Attività Strumentali, diciamo, questo piano ha funzionato perché l'andamento della società risulta essere in linea con quanto previsto.

Per quanto riguarda la Società Accam, l'Amministrazione Comunale ha provveduto al riconoscimento - come sapete - il mese scorso, del debito fuori bilancio con la società, per il periodo: 1° giugno 2018 - 30 giugno 2018. Nel frattempo, è pervenuta la nota della società, a seguito dell'Assemblea dei Soci tenuta il 28 giugno, dove, è stata attestata l'assenza del requisito del fatturato di oltre l'80 %, necessario per la qualificazione in house della compagine societaria; vuol dire che, oggi, Accam non è più una società in house, è uscita dalle percentuali di riferimento imposte dalla legge. Attualmente, sono in corso le procedure di valutazione ai fini del proseguimento dell'affidamento del servizio alla società, di concerto con gli altri enti e soci. Qua, aggiungo due cose, perché, ieri, sapete che, c'è stata l'Assemblea di Accam, in sede di Acccam è stato approvato il bilancio del 2017 e una mozione che riguardava il nuovo Piano Industriale. La Società Accam sta cercando di rientrare in house mediante azioni di costituzione di nuove società sottostanti, sono un po' di operazioni che stanno per essere valutate anche degli Uffici Legali. Attualmente, non è in buone condizioni - come avete potuto leggere dai giornali - in base anche all'assemblea e anche in base ai bilanci presentati. Ci sarà un aumento delle tariffe per quanto riguarda i servizi, con questo aumento delle tariffe ed altre operazioni, col nuovo Piano Industriale, si prevede di portare in utile la società o, perlomeno, in pareggio per l'anno 2018. Comunque, purtroppo, è da seguire e da monitorare molto bene, direi giorno dopo giorno; quindi, quando ci saranno novità, ve le dirò.

Tralascio il discorso delle tariffe, passiamo ai beni demaniali e patrimoniali, beh, non mi ripeto sulle scuole - che avete sentito ampiamente sia dall'Assessore Farioli che dall'Assessore Magugliani - parlo dei 7 progetti esecutivi che abbiamo presentato. Posso dirvi della manutenzione straordinaria del suolo pubblico, di un importo di 800.000,00 Euro, che è stato approvato, e l'intervento riguardante l'illuminazione esterna delle Ville Liberty Tosi, Tovaglieri, Casa Colombo Comerio, per un importo di 212.000,00, di cui 170.000,00 per lavori, intervento finanziato con fondo perduto per 100.000,00 Euro da Fondazione Cariplo. Poi, sono in fase di istruttoria - forse i progetti di adeguamento dei presidi antincendio delle scuole elementari e materne, per un importo complessivo di 200.000,00, di cui 187.000,00 Euro per lavori. Poi, altre cose importanti, posso dirvi la manutenzione strade e marciapiedi che - come potete vedere - proseguono i lavori stradali del 1° lotto per 750.000,00, 2° lotto per 490.000,00 e dei marciapiedi per 250.000,00. Riqualificazione via Lonate, i lavori stanno proseguendo come da programma e il termine è previsto per ottobre 2018, come ci avevano detto dall'inizio. Realizzazione parcheggio di via Rovereto, è stato chiuso proprio settimana scorsa, adesso, iniziano i lavori o forse sono già iniziati, non so, devo chiedere, però, stanno per essere iniziati, in quanto è stato aperto il nuovo parcheggio della Stazione e, quindi, adesso, il parcheggio di via Rovereto è libero e sarà riqualificato come da progetto, quindi, abbattimento dei muri non completi - però, in modo che le persone che passano da fuori possono vedere l'interno e, quindi, è meno pericoloso - illuminazione e asfaltatura. Realizzazione parcheggio di via Bellini e Bellotti, anche qua, partiranno presto i lavori, come da progetto approvato. Riqualificazione del Centro Sociale "Sant'Anna", è stato avviato l'intervento per la sostituzione dei serramenti e la

riqualificazione dell'impianto elettrico - come avete potuto vedere prima - abbiamo stanziato altri 150.000,00 Euro in più per finire questi interventi. Poi, interventi agli impianti sportivi - ne ha già parlato l'Assessore Farioli - interventi di messa in sicurezza dell'edificio di via XI Febbraio a Sacconago, è stata portata a termine la demolizione dell'edificio.

Sottopasso di Sant'Anna, proseguono sempre le intese tra il Comune e HUPAC per valutare, un attimino, la possibilità che... quando ha scritto che quest'ultimo realizzi una bretella, però, è ancora da stabilire esattamente quale sarà il sottopasso prescelto dai cittadini di Sant'Anna. È tutto pronto, realmente, purtroppo, siamo andati in lungo il mese di luglio, ma, i primi di settembre ci presenteremo sicuramente a Sant'Anna per discuterne.

Centro Cultura nella zona industriale sud-ovest, entro l'anno si predispongono gli atti necessari per dare l'avvio al procedimento di finanza di progetto. Manutenzione impianti dell'illuminazione pubblica, stanno analizzando le proposte pervenute e, anche qui, si prevede che l'inizio sia a gennaio 2019. Poi, c'è il Palaginnastica - hai già parlato anche te, prima, del Palaginnastica - va beh, comunque, il Palaginnastica - come sapete - è stato approvato il progetto del... scusate, il bando per... l'incarico della costruzione dell'edificio. Poi, riqualificazione Calzaturificio "Borri" - come sapete - sono già iniziati i lavori, hanno già pulito il verde, stanno pulendo l'interno, nel mese d'agosto l'eternit verrà completamente asportato. Poi, ecco, l'ultima cosa, i cimiteri, è stato installato e messo in funzione l'ascensore presso il cimitero principale, adesso, è in programma la messa in funzione degli altri 2 ascensori. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Sindaco. Grazie a tutti gli Assessori, che in questi 45 minuti hanno dato la possibilità a tutti di sapere, in questo 1° semestre, l'attività amministrativa del 2018, cosa si è fatto e, penso, abbiano dato anche spunti ovviamente per i Consiglieri, eventualmente per fare domande di chiarimento. Quindi, è aperta la discussione sia, ovviamente, sul punto degli equilibri di bilancio sia sullo stato di attuazione. Io, adesso, non sto qui ad aspettare 30 secondi, 40 secondi, se qualcuno vuole intervenire, si prenota, sennò passiamo al voto. Consigliera Reguzzoni Maria Paola.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io prima volevo fare una domanda e poi concludo con l'intervento, dopo, se l'Assessore mi può rispondere.

La prima domanda è semplice, all'Assessore Arabini io volevo chiedere spiegazioni - per ignoranza mia - su qual è il progetto che viene definito PON, che riguarda l'inclusione sociale di adulti in difficoltà economica, volta a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e che ha ottenuto un finanziamento di 144.000,00 Euro, magari è già stato detto, ma, chiedo scusa, sono arrivata tardi. Poi, invece, volevo dire due parole su un progetto di legge che mi sta a cuore che, secondo me, dovrebbe essere seguito bene dalla città di Busto, che è il progetto di legge presentato da Matteo Bianchi sulle aree di confine. Io ho già parlato con l'Onorevole Bianchi, però, penso che, anche Busto debba prendere una

posizione. Non so se lo sapete, il contenuto è uno sgravio fiscale per i dipendenti assunti nelle ditte, nelle nostre imprese, in una linea di confine che, per comodità, ha utilizzato e essere quella dei 20 chilometri, che è quella della benzina. In realtà, io mi sono permessa di chiamare l'Onorevole Bianchi e di suggerire di allargare questa linea, perché, un conto è prendere la macchina e andare a fare benzina, e un conto è prendere la macchina per andare a lavorare, cioè, sono due priorità differenti, e i 20 chilometri escluderebbero completamente Busto Arsizio, che è la realtà industriale più importante della Provincia di Varese. Ho chiesto di poter integrare e ampliare i 30 chilometri fino alla nostra città, sarebbe un'opportunità per noi. Lui mi ha promesso che, in fase di discussione in commissione, prenderà in considerazione l'ampliamento e la variazione di questo raggio di 20 chilometri. Secondo me, sarebbe importante che l'Amministrazione Comunale di Busto prendesse posizione con l'onorevole e gli ricordasse l'importanza delle imprese locali, anche perché, in termini percentuali, va bene tutelare le imprese del Luinese, ma, soltanto nella nostra zona industriale, nel nostro tessuto industriale, abbiamo l'equivalente del resto delle industrie, penso, del nord della provincia. Ripeto, io l'ho fatto tra partito e partito, però, se fosse istituzionalmente il Comune a sostenere questa legge, chiedendone di essere ammesso nel territorio, so che sta hanno lavorando anche sulle aree di confine della Liguria e di altre regioni per chiedere di essere inseriti, sarebbe uno spreco, secondo me, se Busto non ottenesse questo vantaggio. Questo per quello che riguarda lo sviluppo.

Perché, ritengo che si possono fare tante cose, si possono promuovere eventi, si possono fare campagne sulla sicurezza, per le cinture, per l'alcool, si possono fare progetti urbanistici, si possono fare tante cose, ma, se l'economia non gira, tutto questo, a mio avviso, rimane sterile. Non si può pensare di debellare la delinquenza di piazza Garibaldi facendo la festa del giovedì sera, perché il giovedì dopo o il mercoledì o il venerdì, la festa non c'è. Non si può pensare di controllare una città come Busto con gli uomini che abbiamo a disposizione e con la modalità con cui la... come posso dire, pattugliamo.

Lei, Presidente, ha ricordato quello che mi è successo. Io sono una delle tante vittime, in questo periodo dell'anno, di visite indesiderate, anche violente, in casa. Avviene di giorno, avviene non in campagna perché io abito dietro la stazione delle Nord, a due minuti da piazza Santa Maria, è avvenuta a casa mia alle 10.00 del mattino. Questo significa non avere il controllo del territorio. Questo significa che i Carabinieri che arrivano a casa mia sono solo loro in servizio, per tutto quello che conta il territorio di Busto e la Valle Olona, e quindi, io sono contenta che abbiamo rogitato la Caserma dei Carabinieri, ma, signor Sindaco, non faccia l'errore che abbiamo fatto noi col Commissariato, non glielo dia se prima non danno gli uomini, perché la sicurezza non si fa con gli edifici, si fa con il personale. A noi il Questore aveva promesso che raddoppiava il personale della Polizia Locale, della Polizia, e il Commissariato è lì, viene utilizzato e il personale è sempre uguale e i mezzi sono insufficienti e, quindi, questa deve essere una richiesta forte del Comune di Busto. Abbiamo 83.000 abitanti e, mentre gli abitanti crescono, gli addetti alla nostra sicurezza diminuiscono. Non è possibile pensare di pattugliare con una pattuglia tutto il nostro territorio e i

Comuni della valle. In alternativa, c'è quella del Commissariato di Polizia, però, se è presente una, non è presente l'altra, per 100.000 abitanti, 150.000 abitanti, ma stiamo scherzando? Quindi, ben venga la Caserma dei Carabinieri, ma, a condizione che prima ci sia un'iniezione di personale, altrimenti, deve essere un dare per avere, altrimenti rimangono pure dove sono.

Anche all'Assessore Tovaglieri che - poi, a breve, ci illustrerà un progetto, una variante di piano e un progetto importante - il degrado che si respira in certe aree porta degrado. Quando l'edificio a fianco è fatiscente, quello di fianco è demolito e c'è degrado, è normale che questi si sentano liberi di poter entrarti in casa indisturbati per due ore e mezza, senza nessun tipo di controllo. Quello che non è normale, è che questo avvenga nella quinta città della Lombardia. Noi siamo stati molto contenti del risultato di crescita della popolazione di Busto, ma, se deve essere questo tipo di popolazione, allora, forse, preferisco ritornare agli anni '70 con 40.000 abitanti. Bisogna anche capire chi sta venendo a vivere a Busto. Noi non abbiamo un'idea minimamente dei flussi migratori della Città di Busto Arsizio, che tipo di popolazione sta venendo? È popolazione gradita, è popolazione non gradita? Questo si sviluppa, non con interventi effimeri, ma, con un progetto generale che deve avere questa città, altrimenti, secondo me, la quantità non sempre è sinonimo di qualità.

L'Assessore Rogora ha parlato bene degli interventi fatti dai Vigili. Benissimo. Io ho parcheggiato due volte, mezz'ora, davanti a casa mia, per entrare a fare delle cose e ho preso due multe. Però, peccato che, quando però ti entrano in casa a svaligiarla, i Vigili non ci siano. Allora, va bene la cassa, va bene la cintura di sicurezza, va bene lo stare connessi, va bene il disco orario, ma, io non pago le tasse solo per il disco orario, Assessore Rogora. Io mi aspetto che i Vigili facciamo un servizio che, in questo momento, mi dispiace, ma, secondo me, stanno un po' penalizzando a fronte di altre cose, perché, io non vedo la presenza sul territorio, la vedo mica... - cerchi di comprendere quello che voglio dire - la vedo nelle strade, la vedo davanti al Cattorini, appena sali, se eccedi di velocità, la vedo sui 5 ponti, quella la vedo, per gli automobilisti, ma, i Vigili non sono fatti solo per gli automobilisti. Cioè, sembra che il Vigile sia creato per tenere sotto controllo le macchine, anche la viabilità che, lei e chi prima di lei, anche lui, ha impostato attorno a certe aree, non può prescindere dal fatto che isolare certe aree diventa sinonimo di sicurezza. Perché, lei come fa intervenire, quando uno spacciatore delle ferrovie scappa, che è tutto pieno di sensi unici, la sua volante non lo segue, ma lui va, e poi ritorna, e poi sgombriamo, e poi ringombriamo, ma, non è possibile vivere così. I pendolari tornano e spaccano i finestrini; siamo nel centro di Busto, non è possibile, non c'è una telecamera, non c'è niente, ma, ci fosse anche la telecamera, cosa gli facciamo, la foto? Cioè, per me... sarà che, in questo momento, sono particolarmente sensibile al tema, per me serve un ragionamento complessivo su quello che lei definisce "sicurezza", che non è solo la sicurezza stradale.

Per quello che riguarda invece, dal punto di vista urbanistico, io spero che, poi, quello che discuteremo successivamente sia la volta buona per "togliere da Kabul" la nostra area delle Nord e tutto quello che gli va dietro: degrado, bruttura, brutta frequentazione. Poi, mi auguro che questa Amministrazione Comunale ab-

bia, tramite il Prefetto, ben presente che i flussi ci stanno facendo ingrandire, cioè, noi stiamo attraendo gente da Milano che viene a vivere a Busto per la comodità o stiamo attraendo gente che è meglio non attrarre? Assessore Tovaglieri, anche questo deriva dal suo Assessorato, perché, se noi costruiamo - e io gliel'ho già detto, anche in privato - se noi costruiamo cose belle e vendiamo cose belle, attraiamo persone belle; se noi, invece, lasciamo la possibilità di costruire solo alla media edilizia, se non bassa, attraiamo queste persone. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Parto dal bilancio e dico subito all'Amministrazione che siamo favorevoli alla maggior parte delle modifiche che sono state fatte, anche se a nostro avviso sono modifiche che non avrebbero dovuto esserci. Per usare le parole del Sindaco, la voce grossa nelle modifiche al bilancio la fa la parte degli investimenti nelle scuole, investimenti da fare, sappiamo tutti quello che è successo ed è per questo che siamo d'accordo, ma quel crollo in quella scuola non avrebbe dovuto esserci, e ripeto, a questa variazione non si sarebbe dovuti nemmeno arrivare ad approvarla, perché compito dell'Amministrazione è mettere in atto un piano strategico di costante prevenzione e manutenzione dei nostri istituti scolastici. Sono due anni che questa Amministrazione ha questa responsabilità, ma sono almeno vent'anni che molti di coloro che siedono tra questi banchi hanno questa responsabilità e non hanno investito quanto e quando di dovere. Confermo quindi che sì, ci vuole questa variazione nel bilancio, ed è il motivo per cui non voteremo contro ma a questo punto signor Sindaco non si doveva arrivare, aggiungo che è il motivo per cui rimarremo seduti, garantendo il quorum e far sì che possa essere votata, perché se alzo lo sguardo dall'altra parte dell'aula, signor Sindaco, conto solo 11 Consiglieri della Maggioranza presenti, con il suo voto si arriva a 12, e questo vuol dire che questa sera in quest'aula la Maggioranza non può garantire questa variazione del bilancio, vuol dire che nella Maggioranza c'è qualcuno che preferisce andare al mare piuttosto che assicurare la sicurezza di studenti e famiglie. E allora personalmente voglio che venga scritto a verbale che questa sera è chi siede tra i banchi della Minoranza a permettere che quegli investimenti nelle scuole cittadine vengano fatti, altrimenti non sarebbe stato possibile.

Passando allo stato di attuazione dei programmi e rimanendo sul punto, chiedo di illustrarci però, per favore, il cronoprogramma di questi investimenti e se può assicurarci che a inizio anno scolastico non ci saranno problemi nell'accesso ai locali scolastici per studenti e famiglie.

Allargo lo sguardo alla città e parto dalla manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, di cui abbiamo tante volte parlato, e noi per primi abbiamo chiesto che vengano istituiti impianti a led, e garantita una maggiore illuminazione nelle tante strade buie della nostra città, ho letto sul documento che è in fase di analisi, la proposta pervenuta da parte di un operatore economico di project financing e anche qui chiedo il cronoprogramma previsto dei lavori.

Rimango sui lavori pubblici e dopo diverse nostre richieste, sono felice di vedere sottolineare questa sera che è stato approvato il progetto di messa in sicurezza e rimozione dell'amianto del Borri, vorrei ricordare però che, finiti quei lavori, ancora ad oggi non ci avete detto cosa volete fare del Borri, e sarebbe forse il caso di dire alla città qual è il futuro che si prospetta verso uno dei più importanti edifici storici cittadini, acquistato dal Comune con i soldi dei cittadini. Ultima domanda riguardante i lavori pubblici è incentrata sulla zona industriale, ho letto che, cito le parole scritte: "Entro l'anno si predisporranno gli atti necessari per dare avvio al procedimento di finanza di progetto, teso ad assegnare ad operatore la costruzione e la gestione del nuovo Centro cultura" e quindi chiedo: quando sarà effettivamente attivo questo Centro cultura? E chiedo inoltre al Sindaco se può relazionare sull'analisi condotta insieme a Confartigianato rispetto ai bisogni emersi nella zona. Da una nostra piccola analisi di ascolto era emersa la necessità di mezzi di trasporto pubblici per i lavoratori che si dirigono in zona industriale, e si era parlato in passato anche della possibilità di un asilo o di una banca, quindi chiediamo se effettivamente siano emersi questi bisogni oppure no, e quindi se verranno realizzati.

Mi permetta due parole su Accam, ci ha detto che siamo in una fase in cui bisogna monitorare l'andamento della società giorno dopo giorno, a me sembra che, seppur sieda su questi banchi solo da due anni, sono appunto due anni che si arranca giorno dopo giorno e continuate a non saperci dire se avrà un futuro o meno, se volete chiudere o meno, se volete investire o meno, ma soprattutto non sapete dirci che cosa accadrà ai dipendenti che lavorano in Accam, il fallimento di Accam è il fallimento di chi l'ha gestita, lei da poco tempo signor Sindaco, ma di nuovo la sua parte politica da molto di più, non possiamo accontentarci del "giorno dopo giorno", non possiamo dire ai cittadini che aumentano le tariffe e in più che non sapete che cosa accadrà in futuro, non è così che si amministra.

Passo al tema della viabilità, nelle scorse settimane ho avuto uno scambio mediatico con l'Assessore Rogora sul punto, nello stato di attuazione del programma ci sono solo 11 righe dedicate alla viabilità, questo è solo uno dei tanti segnali che mi fa tornare a dire che, a nostro avviso, c'è una mancanza di strategia generale, manca un disegno complessivo che ci dica verso dove vogliamo andare, noi l'abbiamo detto più volte, vorremmo che puntaste a far diventare Busto Arsizio una città dove accanto alla parola "mobilità" ci sia la parola "sostenibile", continuiamo invece a vedere quanto queste due parole siano distanti, vado però sintetico e vi chiediamo di aumentare quelle 11 righe e aggiungere una mappatura delle piste ciclabili che dovrebbero essere costruite, un aumento delle rastrelliere presenti in città, sia del bike sharing sia per chi vuol lasciare la propria di bicicletta, ricordo tra l'altro che in stazione FS c'è una velostazione chiusa e agli sportelli dicono che la responsabilità è del Comune per farla aprire.

Non posso non toccare il tema incidenti che hanno portato nell'ultimo periodo a tragici eventi, speriamo che i sensi unici, Assessore, possano essere utili, noi torniamo a chiedere che in ogni quartiere, ogni centro residenziale venga pensato a misura di bambino, e aggiungere di pensare a dei piani rialzati o dei dossi

in alcune strade e incroci, dove troppo spesso avvengono ancora incidenti che diventano pericolosi oltre che per gli automobilisti o i motociclisti coinvolti, anche per i pedoni che si trovano a passare nel luogo dell'incidente.

Chiedo scusa se sto andando un po' lungo ma questa sera come vedete sono da solo, e vado a conclusione con due punti di cui abbiamo già parlato altre volte, ma visto che parliamo di stato di attuazione dei programmi, forse è il caso di sottolinearli. Il primo è l'utilizzo della piscina Manara, chiedo all'Assessore allo Sport Farioli se sono stati fatti passi avanti per garantire alla Busto Nuoto il giusto utilizzo degli spazi acqua e una sede sociale, visto che in quella piscina gli è stata tolta.

Secondo e ultimo punto, che mi sta personalmente a cuore, è dedicato alla cultura, un punto devo dire positivo, come avevamo chiesto fin da inizio mandato, si è finalmente deciso di investire sulla biblioteca come luogo cardine della cultura cittadina, garantendone una maggiore apertura anche nei mesi estivi, in generale, lasciatemi dire che, al contrario di quanto appena detto dalla collega Reguzzoni, sono felice di aver letto sui giornali alcune dichiarazioni dell'Assessore Maffioli, in cui afferma di voler contrastare il degrado, purtroppo presente in piazza Garibaldi, attraverso la cultura, aggiungiamo, e qui chiedo all'Assessore Arabini, una possibile attenzione anche attraversol'educazione, ricordo la nostra proposta di utilizzare l'educativa di strada, ma in ogni caso è bello vedere che in questa Amministrazione c'è spazio per alcune idee di sinistra che al man-ganello preferiscono la cultura. In tema di sicurezza concordo invece con la collega Reguzzoni sul fatto che Busto Arsizio abbia bisogno di più personale delle forze dell'ordine, concordo anche che il Sindaco di Busto Arsizio debba pretendere di averli, vi ricordo soltanto, per chiudere, che adesso ci siete voi all'Amministrazione, voi al governo della Regione, e voi al governo del paese, quindi oltre alle parole ci aspettiamo dei fatti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono degli altri Consiglieri che vogliono intervenire? Perché sennò io apro ovviamente con gli Assessori, però preferirei che raccogliessimo gli interventi dei Consiglieri, in modo che gli Assessori possano avere tutte poi le risposte da dare. Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente, e ringrazio gli Assessori per l'esposizione fatta di quelle che sono le linee delle attività che sono svolte durante questo periodo, in questo anno.

Avevo da fare qualche puntualizzazione, una era legata all'Assessore Arabini, volevo capire quando ha parlato di questo software, di questa soluzione, di questa applicazione, qualche chiarimento in merito a questa applicazione che consentirebbe di dare un supporto a quelle che sono gli assistenti sociali e quindi possa monitorare in qualche modo le persone, quindi una era questa. L'altra cosa che chiedo invece era, all'Assessore Chiesa, era capire, visto che è stata fatta una comunicazione alle prefetture, praticamente sui siti di stoccaggio, dal Ministro degli Interni tramite il Ministro all'Ambiente, volevamo sapere se c'è

qualche sito di stoccaggio per i rifiuti che viene monitorato delle forze dell'ordine. In questa criticità delle forze dell'ordine, mi chiedo anche come riusciremo poi per scongiurare quelli che potrebbero essere rischi di incendi dolosi che in questo momento si stanno verificando sul nostro territorio.

Mi fa piacere che il Sindaco ha accennato di Accam e di quella che è l'emergenza Accam, è stato fatto un primo statuto, diciamo che poi è stato rivisto, è stato approvato da questo Consiglio, ed è stato fatto un secondo statuto, ci chiediamo se lo statuto verrà presentato, prima che vada in assemblea soci, se venga ancora presentato in Consiglio Comunale e approvato in Consiglio Comunale. Però, ecco, d'altra parte su Accam ci preoccupa un po' il fatto che in questi due anni, colgo l'occasione esattamente come diceva il Consigliere Brugnone, in questi due anni si dice che si doveva fare un monitoraggio della situazione, ma siamo arrivati a scoprire praticamente dopo un anno, e questo non riusciamo a capire come mai, che la società è fuori dall'in house, e quando è stata fatta l'assemblea dei soci di Accam si era parlato addirittura che la soglia sono l'80% e il Presidente Bordonaro ha detto era il 64, ci chiediamo questo 16% come verrà recuperato e come aumenteranno le tariffe, passare dal 64 all'80%, un 16% su quelle che sono i fatturati ci chiediamo con quali modalità e quindi pensiamo che il pareggio per il 2018 sarà molto difficile.

Chiedo le ultime due cose, qualche precisazione su quello che è il progetto di illuminazione pubblica, quindi il passaggio dalla situazione attuale a quella che sarà la situazione futura a led, quindi quali sono, ha detto che ci sono delle proposte, ci piacerebbe avere qualche dettaglio in più di quelle che sono le... sul Palaginnastica vedevo che, appunto, si parlava di un bando, praticamente di qualche professionista che si occuperà del progetto e ci chiediamo se l'area è già quella destinata e su cui si farà il nuovo Palaginnastica, se è quella a ridosso della piscina o se praticamente verrà predestinata un'altra zona, queste sono un po' le domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. C'è qualche altro intervento? Consigliere Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Io volevo chiedere una precisazione riguardo ai trasporti all'Assessore Rogora, perché si è parlato un po' di trasporti a Busto, dicendo che si vedono circolare questi bus vuoti, si vedono sotto usate queste possibilità di trasporto urbano, e ho visto che è stato anche presentato, dall'Amministrazione alla cittadinanza è stato presentato un pulmino di dimensioni ridotte, volevo sapere se c'è in programma un cambiamento a livello del trasporto pubblico in questo senso, e se qualche cosa si vuol fare in questi termini per migliorare il servizio pubblico. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Castiglioni. Prego Genoni, Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione, scusi mi era sfuggito il punto su... per l'Assessore Rogora, era invece legato a un discorso, ha parlato in modo abbastanza rapido ma si parlava di cinque portali, volevo capire meglio questa cosa dei cinque portali perché non ho capito onestamente di che cosa si riferiva esattamente, poi ci piacerebbe, diciamo sulla viabilità, che ci fosse davvero un piano urbano del traffico ben fatto e dove prenda, diciamo, anche evidenza quella che è tutta la mobilità sostenibile e quelle che sono anche, tra virgolette, una "movimentazione delle persone" anche in sicurezza, diciamo, con le barriere architettoniche, perché noi abbiamo sicuramente delle persone che si sono anche avvicinate, dove ci sono una serie di barriere architettoniche che scopriamo che sono molto difficili da superare, situazioni paradossali che adesso è inutile citare però è sicuramente una segnalazione che vogliamo fare, e ci piacerebbe, quando si parla di mobilità sostenibile, che non sia solo piste ciclabili per i normo dotati ma anche per le persone che hanno difficoltà. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Bene, passiamo quindi alle risposte degli Assessori, io mi sono segnato: Rogora, poi Arabini, poi Tovaglieri, Farioli, Chiesa e il Sindaco. Io mi sono segnato queste domande un po' a tutti, partirei da Rogora, poi mi sono segnato, per importanza, per scaletta: Arabini, poi Farioli, Tovaglieri e Chiesa e poi alla fine chiude il Sindaco, quindi la parola all'Assessore Rogora.

Assessore Rogora Massimo

Grazie, Presidente. Innanzitutto sono dispiaciuto per l'accaduto di ieri mattina al Consigliere Paola Reguzzoni che anch'io sono venuto a saperlo per mezzo stampa. Lei prima parlava proprio di polizia e carabinieri, quello che lei ha detto prima io l'ho detto 6 mesi fa, se non 7, davanti al Questore e al Prefetto in Consiglio Sicurezza a Varese, anch'io mi sono lamentato dei pochi numeri che abbiamo, perché 60 poliziotti e 60 carabinieri in una Città di Busto Arsizio ma non solo, e poi tutto il comprensorio che c'è limitrofo, sono veramente pochi anche perché comunque, sia polizia che carabinieri, hanno delle mansioni totalmente diverse, adesso la polizia più che far passaporti e cartacce non fanno, e i carabinieri hanno il notturno, soprattutto sui carabinieri hanno queste, solo due radiomobili e vanno a coprire da Lonate Pozzolo a Cairate, capisce che dopo mezzanotte se scappa un incidente la città è veramente allo sbando. Però lei prima stava leggermente criticando la polizia locale sulla sicurezza, vede noi cerchiamo di dare più sicurezza stradale che sicurezza al cittadino anche se diamo quella, i due verbali presi da lei sono forse anche più facili, passa la pattuglia, oppure è stata chiamata la pattuglia, vede la macchina fuori, e va beh può scattare la contravvenzione, è difficile capire che cosa succede all'interno di un'abitazione. Purtroppo noi, come ripeto, siamo in 61, io parlo in plurale, siamo, però sono in 61, divisi su tre turni, alla fin della fiera negli orari escono 2-3 pattuglie e due motociclisti, più, okay, l'agente di quartiere, ma se in questo momento è a Sant'Anna non può essere a Borsano, noi abbiamo 400 e passa chilometri di strade e sono ben articolate, non è facile controllarle tutte, ce lo auguriamo, prima infatti ho detto che vogliamo usare gli agenti di quartiere anche

in borghese, perché con l'agente in borghese forse si riesce ad arrivare di più a una situazione critica.

Sulla sicurezza stradale, vede, qui ci sono diverse idee, c'è chi ama il senso unico e chi non ama il senso unico, qui in dieci minuti abbiamo detto praticamente due cose completamente diverse, uno vuole il senso unico, l'altro non vuole il senso unico per ovvi motivi, però dobbiamo iniziare a entrare nella logica che la Città di Busto Arsizio è una città comunque vecchia perché è storica, in una strada di 6 metri non è possibile fare una doppia corsia e pure le soste, e mettiamoci pure la ciclabile, dobbiamo purtroppo fare uno sforzo e capire che dobbiamo rivoluzionare un attimino questa città, sia per la sicurezza stradale e pedonale, sia per la mobilità sostenibile. E' logico che dove noi andremo a mettere una pista ciclabile dovremo togliere della sosta, è impensabile avere tutt'e due, o un lato o l'altro. Vediamo viale Stelvio che comunque, quando siamo andati alla Beata Giuliana, tanti hanno criticato la famosa pedonale, speriamo solo che sia stata una critica per quella specie di dosso che c'è per delimitare la corsia delle auto con le ciclabili. Io sono per una mobilità sostenibile ma sono anche per una mobilità sostenibile sfruttata, in questo momento non viene sfruttata, ma non viene sfruttata perché non ci sono le piste ciclabili o perché non ci sono le rastrelliere, non viene sfruttata perché comunque la cittadinanza non ha ancora il concetto di utilizzare né gli autobus, né il car sharing, né il bike sharing, né la propria bicicletta, ma non perché gliela rubano, perché questo non è vero, perché comunque i furti delle biciclette ci sono, perché è innegabile dire che non ci sono i furti di biciclette, ma non sono poi numeri così eclatanti, è proprio perché, e qui magari vado contro me stesso, perché Busto Arsizio è disegnata bene come viabilità, perché comunque sono pochi i punti dove ci mettiamo in coda e stiamo fermi tanto, perciò a un cittadino gli fa comodo usare la macchina, perché? Perché arriva in poco tempo al punto desiderato e soprattutto si trova il suo bel parcheggio gratis, e comunque ne trova di parcheggi perché comunque su Busto Arsizio abbiamo veramente tanti, tanti posteggi. Ho citato un numero che sono: 2.500 posti liberi intorno alle stazioni Nord e non sono numeri bassi perché 2.500 posti liberi sono tanti. Intorno alle ferrovie dello Stato ci aggiriamo anche lì intorno ai 2.000 posti, poi prendiamo il Tribunale, anche lì abbiamo tanti stalli liberi, o veramente chiudiamo gli occhi e iniziamo a pensare a una nuova città con stalli a pagamento, stalli a disco orario che servono o non servono per i residenti, perché anche i residenti è giusto che parcheggino, proprio oggi ho avuto una critica da una cittadina, nonché negoziante di Sacconago, che si lamentava di un senso unico che lo vorrebbe riportare in doppio senso perché, da quando abbiamo creato il senso unico, perciò le soste, adesso parcheggiano troppe macchine davanti al suo negozio e non si ferma più nessuno, e io le ho detto: "Mia cara donna non so più cosa fare, vedremo di portare dei dischi orari". Perciò io, sui progetti a settembre, se volete si può veramente iniziare a portare dei progetti sia di una viabilità fluida e nuova, sia anche su un centro nuovo pedonale, ripeto, sono solo progetti poi vedremo di discuterne un pochetto tutti assieme, e vedere di portare grandi progetti per questa Busto Arsizio, perché Busto Arsizio merita, e merita tanto, e mi auguro soprattutto che merita tanto anche sulla sicurezza e spero che, sia il nuovo Prefetto che il Que-

store capiscano le nostre lamentele, perché io le continuo a portare avanti 'ste situazioni, un giorno, speriamo, prima o poi le capiscano, anche perché ripeto in questa città poi abbiamo avuto anche dei mortali viabilistici, io, veramente, vorrei trasformare un po' il tutto, sia sicurezza stradale che sicurezza urbana e cittadina. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, scusi sulla domanda del Consigliere Castiglioni sul pulmino, grazie.

Assessore Rogora Massimo

Ci sono ancora? Sì. Noi l'avevamo scritto nella delibera di linee guida che abbiamo mandato all'Agenzia di Bacino, noi avevamo richiesto se era possibile mettere dei mini autobus soprattutto nei quartieri di Borsano e Sacconago, la risposta era quasi un no perché loro comunque dicono che il pulmino costa come un pullman di grosse dimensioni, e oltretutto con i vari bandi e le varie proposte non era appetibile, noi non demordiamo, stiamo vedendo di riuscire comunque a portarci a casa, col nuovo piano di Agenzia di Bacino, questo intervento, però ripeto, se abbiamo un mezzo pullman vuoto poi avremo comunque un mezzo pulmino vuoto, qui bisogna veramente lavorare sulla viabilità sostenibile che non è facile, dobbiamo veramente far capire che Busto Arsizio è una grandissima città e ha veramente tantissimo come pullman e come mezzi di trasporto, dobbiamo soltanto trovare il metodo giusto per fargli capire che noi siamo già pronti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Arabini.

(Seguono interventi fuori microfono)

Assessore Arabini Miriam

Grazie, Presidente. Mi rivolgo alla prima domanda della Consiglieria Reguzzoni, partendo dall'acronimo di PON, PON significa Programma Operativo Nazionale, ed è in vigore dal 2014, Consiglieria, quindi è un programma triennale che si avvale di fondi sociali europei e serve esclusivamente al mio assessorato per attuare la carta REI, prima chiamata SIA, la Carta REI è la Carta del Reddito di Inclusione per contenere la povertà contrastandola. Come si attua? Attraverso tirocini extra curricolari, attraverso inclusione sociale in centri di impiego o in agenzie formative accreditate, questo lo svolgiamo attraverso uno sportello presente in assessorato. I 144.000,00 Euro sono da spalmarsi sui tre anni, questa è, credo...Per quanto riguarda...scusate ma...

(Segue intervento fuori microfono)

La domanda che mi ha fatto Genoni,

(Segue intervento fuori microfono)

...no, sono le maledizioni del Sindaco che dice che mi dilungo. Per quanto riguarda invece l'attivazione della ADWeb, abbiamo attivato praticamente, in collaborazione con l'ATS, un sistema che consente di avere un piano individualizzato sia a livello sanitario che a livello sociale, significa che immettendo il co-

dice fiscale dell'utente del servizio, siamo in grado di avere uno specchio, una figura, una fotografia precisa in quel momento quali misure sono state attivate per quel soggetto e monitorarlo... scusate.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi

(Inizio intervento fuori microfono)...stimo molto il Consigliere Brugnone e quindi immagino che abbia ascoltato con attenzione anche la mia relazione, quando ho parlato espressamente di particolare attenzione alla verifica e ricomposizione di tutti i rapporti di partenariato anche con i gestori, e vi dico anche questo, che riservatezza a volte non è antitesi di trasparenza. Lei sicuramente conosce i signori di Busto Nuoto, io sto lavorando su questa vicenda, ci sono delle vicende economiche particolarmente delicate, ci sono debiti molto forti nei confronti di Agesp e nei confronti di Sport Management e, ciononostante stiamo arrivando a una forma di risoluzione delle tematiche da lei proposte, lo stiamo facendo in collaborazione, in leale collaborazione e a seguito anche delle iniziative che l'Amministrazione allora prese dopo l'assegnazione della gara, quando chiedemmo espressamente una serie di attenzioni particolari alla Città di Busto Arsizio. Purtroppo voi sapete che Busto Nuoto allora aveva tre rami, aveva il nuoto che ancora oggi opera con Team Insubrika e molto bene con Sport Management, tanto è vero che la nostra Arianna Castiglioni e i suoi allenatori vengono ad allenarsi lì e sono pagati lì, la pallanuoto che ha creato una squadra anche di serie B e da questa settimana anche Sport Management di Busto Arsizio, e le sincronette che si sono trovate un po' sole e un po' abbandonate dalle altre due. Indipendentemente da questo comunque sono convinto che presto riusciremo a risolvere tutti i problemi che erano rimasti sul piatto, lo dico con la riservatezza del caso ma anche con la trasparenza che mi contraddistingue.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie Assessore Farioli. Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie, signor Presidente. Io ho preso nota di una domanda del Consigliere Genoni che chiede se ci sono siti di stoccaggio di rifiuti sul territorio sotto osservazione delle forze dell'ordine, è giusto? No, non ci sono, che sappiamo dagli uffici non ci sono casistiche di questo tipo, poi comunque, eventualmente approfondisco col Settore Ecologia.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, eventualmente il Consigliere Genoni porterà i dati all'Assessore in modo che potremo verificare ovviamente questa segnalazione. La parola al Sindaco perché l'Assessore Tovaglieri poi avrà, come ha detto prima, nella relazione alla variante al PGT, tempo per illustrare anche, magari rispondendo in parte sulla situazione di degrado.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dunque, da dove inizio? Allora, iniziamo da illuminazione pubblica, che cos'è che mi avevate chiesto, sapere che progetti c'erano? Ci sono due progetti, e il cronoprogramma stiamo lavorando per verificare i progetti, quale dei due è migliore, una volta che è stato scelto quello parte il bando, cioè il bando europeo, io prevedevo entro fine anno la possibilità di avere il nominativo della ditta che ha vinto il concorso, in modo da iniziare i lavori già a gennaio 2019, il tempo previsto, ci hanno spiegato che potrebbe essere un anno, in un anno completano tutta la situazione di tutti i pali, 9.400 pali, questo dovrebbe essere il cronoprogramma spero di riuscire a stargli dietro, comunque se non sarà a gennaio, sarà a febbraio o marzo, conto nel 2019 sicuramente di incominciare a trasformare la città dal punto di vista dell'illuminazione.

Poi, il Centro Cultura, dunque io lo chiamerei più un Centro servizi perché lì c'è sì il Centro cultura che è quello che ci dà la sostenibilità economica per fare tutto, però importante lì sarà la mensa, che è quella richiesta dagli industriali, e una tabaccheria che, diciamo, sono le cose più sentite in questo momento, la banca no, assolutamente non è più sentita perché siamo nel 2018 e ormai in banca ci vanno in pochi, e anche l'asilo nido non me l'hanno chiesto.

Invece avevamo previsto un'area sosta per i camion, quella sì me l'hanno chiesta, con dei servizi igienici, e quella conto di farla però quella è disgiunta dal resto perché abbiamo deciso di fare un unico bando, sia per il Centro cultura e quindi mensa e cosa, sia per quanto riguarda gli appalti delle mense di tutta la città, di tutte le scuole quindi è molto complicato, è molto difficile e quindi i tempi lunghi che ci sono per il momento è dovuto a quello, però partono sicuramente perché anche gli appalti vanno a scadere e quindi dobbiamo per forza farli...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sindaco, mi scusi l'interruzione, per capire, cioè il Centro Cultura prenderebbe in gestione anche eventualmente le mense nelle varie scuole, esatto? Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, anche perché non troviamo nessuno che ci fa solo la mensa e la tabaccheria, che perlomeno se lo costruisca e lo gestisca, avremmo dovuto costruirlo noi, l'unico modo per sostenerla economicamente è permettere di fare un Centro Cultura, il Cultura è quello che attrae gli investimenti per poi fare il resto.

Poi, Accam, cos'è che dicevate? Accam, una piccola precisazione, vorrei ricordare che finora quelli che volevano la chiusura di Accam che... sono stati tutti Sindaci del Centro Sinistra, con cui io ho lottato quotidianamente, perché in effetti Accam è una società che non va bene proprio perché c'è un continuo ricambio dei Sindaci, e quindi ogni volta che... adesso, per esempio, con Legnano che è passato alla Lega e non è più del PD, sono cambiate anche le maggioranze, però diciamo che non diamo tutte le colpe a chi non ce le ha, e se volete sapere la mia opinione chiaramente è la solita, che per migliorare i conti c'è solo un modo: spostare la chiusura, perché sennò sarà molto difficile sostenerla econo-

micamente, se non mettendo dentro i soldi o aumentare a dismisura le tariffe, tutte cose molto difficili.

Poi, niente, cos'è che mi aveva chiesto ancora? Palaginnastica mi ha chiesto dove...è chiaro che, l'ho detto e ridetto mille volte, si fa a Beata Giuliana, certo, il bando per il progettista è partito in quel senso lì, certo a Beata Giuliana, in una parte davanti a dove attualmente c'è la costruzione, quelle due costruzioni lì invece saranno oggetto di un recupero, una parte, costruzione del nuovo Palaghiaccio, se tutto va bene io giovedì ho l'incontro definitivo con questa persona che ci presenta questo project finanza, e vediamo se lui farà i due, sistema l'attuale costruzione che è lasciata andare e costruisce un Palaghiaccio, di fianco ci sarà il nostro Palaginnastica che è un progetto a sé che è di competenza del Comune, siamo noi direttamente che lo seguiamo. Ho voluto, visto e considerato cos'era successo con la vecchia società che aveva preso in appalto tutto e che poi era andata a male, per sicurezza massima, siccome il Palaginnastica l'ho promesso e devo portarlo a termine nel più breve tempo possibile, preferisco essere io, Comune di Busto, a seguirlo personalmente, so quanti soldi ho a disposizione e so che posso farcela.

Poi, altre cose che mi avete chiesto?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sulla destinazione eventuale del Borri, se c'è qualche idea.

Sindaco Emanuele Antonelli

No, Borri, ho sempre detto che adesso lo puliamo tutto e iniziano i lavori di riqualificazione, quindi il cambio del tetto e altre cose, poi ci sarà, una volta finita tutta la riqualificazione esterna dell'area, non ho i soldi per finirla internamente, ho delle mezze idee ma preferisco tenermele per me per adesso perché sono solo dei piccoli sogni, e comunque io sono sicuro che una volta messo in ordine, pulito e fatto splendere, perlomeno all'esterno, come una volta, sono sicuro di attirare qualche investitore interno, ho sempre detto che voglio una cosa che sia, che mi dia una sostenibilità economica per non farla gravare sulle casse comunali e quindi questo è, però per il momento...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Caserma?

Sindaco Emanuele Antonelli

Eh? Caserma cosa...?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Le caserme, la questione caserme, personale, e quelle cose lì.

Sindaco Emanuele Antonelli

No, questo è una risposta che volevo dare alla Consiglieria Reguzzoni, che l'accetto solamente perché purtroppo le è successa una cosa bruttissima e quindi capisco il suo stato d'animo oggi, però prendersela con il personale attuale che

abbiamo, sia per quanto riguarda la Polizia Municipale, che non è vero che fa solo il lavoro che lei ha detto, oppure con la Polizia, non è giusto. Io dico sempre che dobbiamo prendercela con chi ci governa, perché è inutile dire: “Non diamogli più la caserma perché abbiamo già sbagliato a dare...”, no, io dico: “voi avete fatto benissimo a dargli quel commissariato” e adesso noi faremmo bene a dargli la caserma perché loro, per il lavoro che fanno, per quello che rischiano e in che condizioni lo fanno, lo meritano. Purtroppo poi non dipende da loro perché se dovessimo chiedere a loro, loro vogliono raddoppiare, triplicare, purtroppo sono i nostri governanti che devono portarle, e io confido molto in voi a questo punto, perché noi siamo circondati da sottosegretari in questo territorio e sono tutti vostri, quindi spero tanto di riuscire a intercettarli e a chiederli in ginocchio di mandarmi più personale. Stanno facendo tantissimo per il numero esiguo che sono, però non prendiamocela con loro, io la scuso perché so cosa le è successo e quindi ha tutte le ragioni per essere...o cosa, però guardate che gli uomini attuali che abbiamo sul territorio, e parlo di tutti i Corpi: dal corpo di Polizia Municipale, Guardia di finanza, Polizia e Carabinieri, possiamo solo toglierci il cappello davanti a quello che stanno facendo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono interventi di chiusura per il voto io passerei ovviamente al voto. Bene, passiamo quindi al voto e ovviamente, come vi dicevo prima, votiamo con due votazioni distinte, prima la proposta 55 con: “Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, variazione di assestamento generale del bilancio 2018/2020, variazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche”, ovviamente per notizia dei Consiglieri, ha passato, ma lo leggerete anche nella delibera, questa delibera, scusate il gioco di parole, ha avuto il passaggio in Commissione Affari Generali, ed è stata approvata con i voti favorevoli della Maggioranza e l’astensione dei Consiglieri di Minoranza. Passiamo quindi alla votazione, fatemi sapere se siamo già pronti. Possiamo votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18 (diciotto). 5 (cinque) astenuti. Votanti 13 (tredici). Favorevoli 13 (tredici), la delibera è approvata.

L’immediata eseguibilità per alzata di mano. Astenuti? Contrari? Astenuto? Astenuto il Consigliere Genoni Luigi.

Passiamo quindi al voto della proposta numero 50: “Approvazione dello stato di attuazione dei programmi 2018”, ovviamente per notizia dei Consiglieri la delibera ha avuto il passaggio in Commissione Affari Generali, con voti favorevoli della Maggioranza e astensione della Minoranza. Passiamo alla votazione quindi della proposta numero 50. Si può votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18 (diciotto). 5 (cinque) astenuti. 13 (tredici) votanti. Favorevoli 13 (tredici). La delibera è approvata.

L’immediata eseguibilità per alzata di mano. Astenuti? Genoni Luigi.

Punto n.7

Adozione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e smi.I.E. VERBALE N. 55

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi adesso alla proposta numero 51: “Adozione della variante generale al Piano di Governo del Territorio del PGT ai sensi della Legge 12”. La parola all’Assessore e Vicesindaco Isabella Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Dunque, io volevo ringraziare innanzitutto dell’illustre presenza il Consigliere Regionale Marco Colombo, che è Vicepresidente della Commissione Bilancio e ha seguito anche gli esordi di questa variante parziale al Piano di Governo del Territorio come commissario della Lega Nord, e anche il Consigliere Regionale Angelo Palumbo che è invece Presidente della Commissione Ambiente Urbanistica e Territorio. Ci tenevo poi a ringraziare anche la presenza anche i tecnici del settore Urbanistica ed Edilizia, perché vorrei ricordare che questa variante è stata elaborata tutta internamente all’ufficio e quindi questo ha comportato innanzitutto un considerevole risparmio da un punto di vista economico, ma soprattutto ritengo anche che sia opportuno, quando abbiamo a disposizione delle professionalità all’interno degli uffici che conoscono bene il territorio, che sia anche corretto valorizzarle.

Quello che andiamo ad adottare questa sera è un provvedimento di variante parziale al Piano di Governo del Territorio, si tratta di una variante parziale proprio perché va a modificare solo uno dei documenti di cui si compone il PGT, che è il Piano delle Regole, e rispetto al Documento di Piano solo una scheda che invece è quella che riguarda l’Ambito di Trasformazione 3 che è l’area delle Nord. Nel 2013 è entrato in vigore un nuovo strumento urbanistico che, agli effetti pratici, si è rivelato uno strumento efficace ma certamente sotto alcuni aspetti, come ogni strumento nuovo, sicuramente uno strumento che poteva essere corretto e migliorato, si tratta in ogni caso di correttivi minimi, in alcuni casi si tratta semplicemente di andare a rettificare degli errori materiali, che sono fisiologici che si verificano quando si passa da uno strumento all’altro, in altri casi si va invece semplicemente a renderlo più performante sotto certi aspetti che, nella concreta applicazione, si sono rivelati in parte lacunosi. A giugno del 2017 è stato deliberato in Giunta l’avvio del procedimento, è seguito poi la procedura di VAS, la Valutazione Ambientale Strategica, in esito alla quale è stato depositato un rapporto ambientale e a questo documento tutti i cittadini hanno avuto l’opportunità, nei termini prestabiliti, di presentare eventuali osservazioni ambientali. All’esito della procedura di VAS si è poi proceduto ad un’illustrazione della bozza di variante, sebbene la normativa riservasse queste illustrazioni esclusivamente alle parti sociali, ho voluto estendere l’illustrazione a tutti i cittadini, quindi è stata un’illustrazione pubblica proprio perché desidero che questo procedimento sia davvero partecipato e condiviso. A luglio del 2018 l’autorità competente, di intesa con l’autorità procedente, ha invece proceduto a depositare il parere motivato in recepimento delle osservazioni, devo dire minimali e di dettaglio, che invece hanno fatto pervenire gli Enti, tra cui Provincia e Regione Lombardia, che si sono appunto pronunciati sulla bozza di variante.

Ora andrei ad elencare nel dettaglio quali sono le modifiche che vengono apportate allo strumento. Per quanto riguarda nello specifico il Piano dei Servizi si

tratta semplicemente di modifiche, di correzione di errori materiali e una ricognizione più puntuale dei servizi esistenti sul territorio, pertanto sorvolerei su questa illustrazione, per quanto riguarda invece le norme tecniche di attuazione, al di là degli errori materiali e delle specificazioni e delle integrazioni di alcune norme, la cui interpretazione a volte poteva creare degli equivoci, potrei dire che le direttrici principali verso cui si muovono le modifiche al Piano delle Regole, sono sostanzialmente quello di agevolare e favorire le attività di impresa, le attività commerciali, e in generale le piccole e medie imprese, ponendo in particolar modo l'accento anche per quanto riguarda la situazione nei centri storici e quindi anche le problematiche connesse alla riqualificazione dei centri storici.

Per quanto riguarda gli interventi a vantaggio e a sostegno delle attività produttive, sono previste due misure per quanto riguarda le zone D2 e le zone D3 della città, si tratta di zone che non nascono come un'area industriale, come l'area di Sacconago, ma sono zone che nel tempo sono divenute a vocazione produttiva, in particolar modo la zona D3, che è l'asse del Sempione, attualmente ha una vocazione anche di carattere commerciale. Per quanto riguarda nello specifico le zone D2, che per intendersi sono quelle nella zona di via per Cassano, è stata introdotta la possibilità per alcuni insediamenti produttivi della zona, di agevolare, di un incremento dei parametri urbanistici per consentire loro quindi dei piccoli ampliamenti, che in un momento di forte contrazione economica, sono certamente da agevolare poiché appunto importano certamente ricchezza sul territorio, quindi questa modifica va sicuramente ad agevolare i piccoli ampliamenti delle attività esistenti, ed evitare di conseguenza dei fenomeni di dismissione degli impianti, oppure, peggio ancora, di trasferimento diretto dell'impresa nel comune contermino dove invece i parametri urbanistici sono certamente adeguati invece alle attività produttive.

Per quanto riguarda invece nello specifico le zone D3, e ci riferiamo in particolar modo all'asse del Sempione, l'obiettivo è quello di favorire anche la riconversione degli insediamenti produttivi dismessi in destinazioni commerciali, per questo motivo è stata aumentata, oltre al rapporto di copertura a seconda della destinazione che si va ad insediare, anche l'altezza perché il commerciale si sviluppa su più piani, e tra un piano e l'altro, nell'interpiano, l'impiantistica importa comunque un volume cospicuo e quindi c'è bisogno di una maggiore altezza per consentire poi di sfruttare poi tutta la capacità edificatoria. Tengo tuttavia a fare una precisazione che ho più volte segnalato ma che è doverosa, che questa variante urbanistica è una variante a impatto zero, questo significa che non comporta alcun consumo ulteriore di suolo o di territorio, tutti i piccoli ampliamenti che si vanno ad agevolare sono quindi già sull'edificato, e quindi già su edifici esistenti per cui non c'è nessun consumo di suolo.

Per quanto riguarda invece le misure di agevolazione alle strutture di vendita, si è optato per una diversa ripartizione delle medie strutture di vendita, e questo per rendere il territorio certamente più interessante ed appetibile per insediamenti di attività che ancora attualmente non sono presenti, agevolando in questo modo la riqualificazione e il riutilizzo degli immobili esistenti, e favorendo di conseguenza anche la rigenerazione urbana della città esistente, in particolar

modo, rispetto alle superfici di vendita, è stata inserita la facoltà nelle zone in cui era consentito ad oggi un insediamento del 1.000, una facoltà di estensione della superficie di vendita sino a 1.500, quindi rientriamo sempre nel novero delle medie strutture di vendita, non è stata introdotta la facoltà di insediamento alle grandi, è stata soltanto effettuata una diversa ripartizione e quindi è stato soltanto introdotto un taglio nuovo, che è quello del 1.500, che attualmente mancava e che si ritiene che possa attrarre degli investimenti, o meglio degli investitori che abbiano una forza economica superiore rispetto a quelli che normalmente si rivolgono al 1.000, per lo più i discount, e quindi si auspica che questo comporti di conseguenza l'attrazione anche di interventi di migliore qualità. Questa attenzione è stata riservata anche in particolar modo ai centri storici, alle zone a corona, l'EV5 e l'EV6, attualmente potevano insediarsi nel centro storico solo negozi con superfici di vendita non superiore ai 500 metri quadrati, si è notato tendenzialmente che questo limite, in realtà, pregiudicasse l'attrazione di brand, che certamente fungono da richiamo e che consentono di attrarre nel centro persone, e questo a beneficio di tutti i commercianti, sia i piccoli che i grandi, e quindi è stata introdotta questa facoltà di inserire un aumento della superficie di vendita fino ai 1.000, escludendo tuttavia il food, perché altrimenti non varrebbe il discorso, noi vogliamo attirare gente che poi vada nei negozi a comperare, il supermercato oltretutto comporterebbe anche un impatto viabilistico ulteriore, che difficilmente si riuscirebbe a smaltire all'interno dei centri storici, e tutto questo per consentire, comunque sia, la riqualificazione dei centri storici medesimi, perché i piccoli negozi muoiono ma muoiono perché non viene gente, quindi noi dobbiamo introdurre delle misure che consentano di richiamare persone.

Sempre per quanto riguarda degli interventi mirati a rilanciare e a riqualificare il centro storico, sono le misure adottate sui parcheggi pertinenziali, che devono essere garantiti in centro storico, devono essere garantiti fisicamente in loco in caso di cambio d'uso, paradossalmente anche nell'ipotesi in cui si dovesse mutare la destinazione in residenziale, che è quella tradizionalmente meno impattante, e questo, di fatto, era un limite invalicabile per la riconversione di alcuni edifici che, di fronte appunto all'impossibilità di reperire fisicamente i parcheggi, dovevano abbandonare l'idea di insediarsi in centro storico, e quindi è stata introdotta la facoltà di monetizzare appunto, anziché cedere i parcheggi, con l'obbligo però, per l'Amministrazione Comunale, di vincolare quell'introito ad implementare e a costruire nuovi parcheggi a corona dei centri storici.

Sempre per quanto riguarda i centri storici, quindi Busto Arsizio, Sacconago e Borsano, è stato fatto dall'ufficio un censimento puntale di tutti gli edifici presenti in centro storico, per verificare lo stato di fatto e quindi lo stato di conservazione, e soprattutto per verificare se le modalità di intervento, che erano stabilite dal Piano di Governo del Territorio, fossero conformi effettivamente allo stato di fatto, e in alcuni casi alcuni edifici, al di là del degrado nel corso del tempo, ma alcuni edifici non avevano neppure delle caratteristiche e dei pregi architettonici tali da impedire interventi un po' più, diciamo, massivi come la demolizione e la ricostruzione. Faccio anche presente che, in alcuni casi, modalità di intervento limitanti come il semplice risanamento conservativo, non con-

sente una circostanza fondamentale che è quella di interrare i box perché, scavando, l'edificio in pessime condizioni imploderebbe su sé stesso, e questo sarebbe un duplice svantaggio, primo perché un edificio in centro storico per essere commerciabile e appetibile deve avere un box, e secondariamente perché la collettività ha tutto l'interesse a che dalle strade vengano tolte le auto, e che le auto vengano appunto collocate in appositi box. Soprattutto le modalità di risanamento conservativo non sono neppure in grado di dare edifici che siano in grado di rispondere alle nuove esigenze di mercato dal punto di vista statico e dal punto di vista dell'efficientamento energetico, quindi rischieremmo poi di avere case, in centro storico, di scarsa qualità che di conseguenza poi attirerebbero anche persone di scarsa qualità.

Infine, sempre per quanto riguarda il puntuale censimento degli edifici, è stato fatto anche per le cosiddette zone C2, che sono le aree produttive a matrice storica, si tratta di zone che si trovano per lo più a ovest del centro cittadino e anche in questo caso si è notato che alcuni edifici non erano particolarmente meritevoli di pregio, soprattutto a seguito di ampliamenti che si erano verificati nel corso del tempo, avevano perso i loro elementi essenziali e quindi non valeva la pena obbligare a mantenerli e a conservarli, quando poi questo avrebbe semplicemente impedito di riconvertire l'immobile, quindi il rischio di avere, come al solito, un immobile inutilizzato praticamente in pieno centro storico. Questi sono gli elementi essenziali che riguardano le modifiche al Piano delle Regole.

Per quanto riguarda invece il Documento di Piano certamente, al di là della correzione degli errori materiali, dell'aggiornamento dei vincoli locali e sovra locali con la mappatura del metanodotto, i recepimenti dei vincoli ENAC, che di fatto erano atti dovuti, la parte più sostanziale e cospicua della Variante è costituito dal Piano di inquadramento urbanistico che riguarda l'Ambito di Trasformazione 3, che è il piano delle Nord. Vediamo appunto l'impostazione nella slide, si tratta di una superficie che consta di 172 metri quadri, il Piano di Inquadramento Urbanistico è, come più volte ho specificato, redatto in coerenza con le Linee Guida già tracciate dal PGT e quindi in assoluta continuità con gli indirizzi delineati dall'Amministrazione precedente. Il forte elemento di innovazione, rispetto ai Piani di Inquadramento Urbanistico precedenti, è la maggiore agilità dello strumento. Sappiamo tutti che in origine erano stati fatti dei cosiddetti piani particolareggiati che, oltre ad andare a dettagliare con una precisione che oserei dire maniacale, come il singolo privato doveva intervenire sulla propria area, ammesso che potesse intervenire sulla propria area se non veniva espropriata per costruirci una nuova via, e quindi poteva essere costretto a dover collocare la sua volumetria altrove, c'era inoltre il grande vincolo di dover intervenire tutti insieme presentando un masterplan – un planivolumetrico, e quindi necessariamente era indispensabile la condivisione nei minimi dettagli del progetto, da parte di tutti i proprietari dell'area. Il vantaggio di questo Piano è, innanzitutto, la suddivisione in macro comparti e quindi la possibilità di poter intervenire per singoli comparti, non tutti assieme ma per step, senza tuttavia perdere di vista la visione globale e di insieme, c'è comunque una visione a monte che delinea la sistematicità e l'organicità del piano, stabilendo, con una forte connotazione pubblicistica, che cosa fare dello spazio centrale, che è lo spazio

di proprietà prevalentemente pubblico, e dettando, comunque sia, le linee guida di massima sui comparti privati. Questo consente da un lato maggiore agilità del piano, e quindi la facoltà ai singoli operatori di intervenire singolarmente, senza però tuttavia, ripeto, perdere la forte connotazione pubblicistica data invece allo spazio centrale. La caratteristica del Piano è che è altresì di fatto un Piano autofinanziato per cui, mano a mano che si interviene sulla parte privata, si realizza anche la parte pubblica quindi questo non pregiudica necessariamente, non comporta l'obbligatorietà di intervenire necessariamente tutti assieme.

Per quanto riguarda le strategie e le azioni di sviluppo, l'ipotesi è quella di realizzare innanzitutto sullo spazio centrale, che è quello di fatto dove si è verificato l'interramento dei binari, e su cui bisogna porre attenzione ad intervenire perché ci sono dei limiti tecnici e strutturali invalicabili, l'idea è quella di realizzare degli spazi a verde attrezzati, successivamente vi farò vedere delle ipotesi di parco lineare, destinati ad attività collettive, andando ad implementare la mobilità sostenibile e la mobilità dolce, andando quindi a rafforzare i collegamenti ciclo pedonali esistenti, andando a creare nuovi collegamenti anche poi con le ciclabili già presenti sul territorio.

Certamente la riqualificazione dell'Ambito non può prescindere da una progressiva eliminazione delle attuali aree destinate a parcheggio a raso, attualmente sappiamo che quella ferita lasciata dall'interramento dei binari, non ha quella funzione di cerniera che si auspicava avesse quell'area, tra le due parti della città che all'epoca erano profondamente divise dalla ferrovia, ma appunto attualmente è occupata da una distesa di parcheggi a raso, e quindi l'ipotesi è quella di creare degli autosilo che possono essere interrati o sopraelevati, ma poi vi farò vedere degli esempi di autosilo sopraelevati perfettamente integrati con il contesto urbano, che vadano non soltanto a reperire e a recuperare i parcheggi che di volta in volta vengono sottratti, ma andrà anche ad implementare appunto la dotazione di parcheggi, anche in funzione delle future destinazioni che si andranno a collocare all'interno dei comparti privati.

Come potete vedere questa è la macro suddivisione in singoli comparti, si tratta di aree di trasformazione strategiche su cui si può intervenire attraverso dei singoli piani attuativi, le modalità di intervento nelle aree di trasformazione sono pressoché quelle individuate già attualmente dal PGT per questo Ambito, tuttavia ogni singolo Ambito di Trasformazione avrà poi una singola scheda dove verranno specificate invece le modalità di intervento, in maniera più precisa e più nel dettaglio.

Come dicevo appunto l'obiettivo è quello di andare ad implementare una mobilità dolce, quindi non si vuole andare a creare un attraversamento trasversale ma si vuole comunque proseguire con un attraversamento longitudinale, da ovest a est, andando innanzitutto a creare un collegamento strategico a est rispetto alla stazione dello Stato, a sud è possibile realizzare un collegamento con l'ambito dell'asse Borsano, e a ovest si può ipotizzare, senza grandi ambizioni, di iniziare a ricollegarsi con la già ciclabile esistente di via Piombini e da lì poi riconnettersi con l'ambito della Spina Verde.

Ora vi farei vedere un'immagine che è abbastanza eloquente di un rendering di come potrebbe eventualmente riqualificarsi questa zona, per quanto riguarda le

funzioni ammesse, sono pressoché tutte ammesse, dal terziario, il direzionale, il commerciale, il residenziale, le quote ovviamente sono già stabilite all'interno del PGT, certamente è auspicabile il mix funzionale perché, se da un lato si vuole evitare che l'area diventi un grande centro commerciale con tante medie strutture di vendita, si può comunque tener presente che la forza trainante delle operazioni commerciali e di edilizia attuali, sia comunque rappresentata dalle strutture commerciali, ma che in abbinamento ad esse ci possono essere altre funzioni come vi farò poi vedere degli esempi, così pure non è auspicabile che ci sia esclusivamente un residenziale o un direzionale proprio perché, se si vuole davvero riqualificare un'area, è indispensabile che il quartiere non diventi poi alla sera un quartiere dormitorio quindi in balia, appunto, del degrado, quindi bisogna creare comunque un mix funzionale che consenta, non dico di far vivere il quartiere H24, ma comunque sia di renderlo attrattivo per buona parte della giornata.

Nella relazione potrete vedere che sono previsti anche dei criteri di premialità per i privati che intervengono, e principalmente questi criteri sono finalizzati ad implementare gli spazi verdi, soprattutto a favorire l'interconnessione tra spazio pubblico e spazio privato, a favorire l'insediamento di edifici a basso impatto energetico e poi soprattutto è previsto un criterio per i privati, o meglio una premialità per i privati che dovessero decidere, appunto, di fare un bando di progettazione per quanto riguarda invece lo spazio pubblico.

Ora vi mostrerei degli esempi concreti che sono certamente più eloquenti delle mie parole. Inizierei con un esempio di parco lineare, per mostrarvi veramente come una eliminazione progressiva dei parcheggi a raso veramente possa cambiare il volto di una parte della città. Questo è un esempio tipico di una grande struttura di vendita con dei parcheggi a raso, a seguito dell'interramento questo è il risultato, quindi uno spazio vivibile, uno spazio pubblico, uno spazio destinato alla collettività, e quindi il bello attira il bello certamente riqualificare è sicuramente un volano per consentire poi un progressivo eliminamento del degrado...

(Segue intervento fuori microfono)

...Mi dicono: "Altro che Sesto Calende qua". Questi sono altri esempi di parchi lineari. Andrei avanti anche per far vedere invece delle ipotesi di edifici con un mix funzionale, che quindi condensano non una sola funzione, quindi ipotesi in cui il commerciale può tranquillamente coesistere con un residenziale o un direzionale, ma soprattutto esempi di come il verde possa essere impiegato direttamente applicato all'edificio. Questo è un edificio residenziale di Roma, e poi andiamo avanti, abbiamo anche un esempio invece molto più vicino a noi, che è un esempio classico di come lo spazio verde pubblico possa perfettamente integrarsi con uno spazio privato, questa è l'Area Milani che conosciamo tutti, quindi una realtà sul territorio e quindi una realtà che è certamente realizzabile. Andrei avanti per vedere altri esempi integrati di verde, un esempio emblematico è certamente il bosco verticale, ma noi non abbiamo nulla da invidiare perché anche sul territorio abbiamo delle ipotesi di progettazione, questo è un complesso residenziale che sta per essere realizzato proprio in zona Busto Arsizio, e che

certamente pone attenzione sicuramente agli spazi verdi e agli elementi riqualificanti per quanto riguarda appunto il verde.

Infine terminerei con un esempio di parcheggi pluripiano, perché quando parlo di parcheggi pluripiano da fare nell'area delle Nord, forse qualcuno è un po' restio perché pensa magari al parcheggio pluripiano dell'ospedale, in realtà ci sono moltissimi esempi, non solo lontani da noi ma anche nella vicina Como, di come in realtà dei parcheggi pluripiano possano essere tranquillamente integrati nel verde.

Questo è in Australia, quello prima invece era nella vicina Como, quello in Australia come vedete è un parcheggio dove la facciata è bucata, quindi non è un parcheggio dove si rischia che ci sia del buio, che si rischia quindi che ci sia scarsa sicurezza, come potete vedere è un parcheggio ampiamente luminoso, dove chiunque di noi non avrebbe difficoltà, né remore a parcheggiare di notte. Bene, come avete visto io ho inserito, come esempi emblematici, sia esempi che si riscontrano in città internazionali, ma credo che comunque Busto Arsizio, che ripeto, è la 5^a città di Lombardia ma non lo è soltanto per numero di abitanti, lo dicono anche i dati economici, i dati territoriali e i dati urbanistici, Busto è a tutti gli effetti una provincia, non solo per il dimensionamento, anche se questo livello istituzionale non ci è mai stato riconosciuto, e questo comporta che le risorse che vengono trasferite sul territorio non sono certamente adeguate a rispondere alle esigenze tipiche invece di una città delle dimensioni di quelle di Busto Arsizio, e quindi ritengo che, comunque sia, esempi internazionali siano comunque una legittima ambizione per una città come Busto, che è legittimata appunto a pensare a soluzioni progettuali di ampio respiro, anche in virtù della strategicità del posizionamento di quell'area, che è baricentrico rispetto alla Città Metropolitana e rispetto alla ferrovia delle Nord. Però ho deciso di inserire anche degli esempi più vicini a noi, addirittura esempi che si trovano sul territorio, proprio per sottolineare in realtà la concretezza di questo piano.

Detto questo, e concludo, lo scopo principale che si prefigge l'Amministrazione con questo strumento urbanistico, non è certamente quello di riattivare il mercato immobiliare ed edilizio, le cui condizioni e le cui situazioni, appunto, di forte contrazione economica è tangibile ed è sotto gli occhi di tutti. Certamente ciò che non può più fare Busto Arsizio è che, qualora dovesse presentarsi un operatore disposto ad intervenire sull'area, il Comune di Busto deve essere nella condizione di consentire all'operatore di intervenire, e quindi deve dare uno strumento operativo per consentire ai privati di attrarre sul territorio ricchezza, perché Busto non può più perdere questa occasione. Grazie dell'attenzione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Bene, se non ci sono altri interventi, allora io approfitto ovviamente, voi sapete, avete ricevuto, che il mio Gruppo Consiliare ha presentato un emendamento integrativo alla delibera. Io parto dalle parole dell'Assessore e dalle ultime parole che identificava bene Busto e quello che Busto è in questo momento sul territorio dell'alto milanese e, se vogliamo, tra Milano e Varese. E' sicuramente una realtà che, non solo ormai per numero ma per tessuto industriale, per collegamenti infrastrutturali, per tante situazioni, è una realtà

che ha bisogno però di avere un trampolino, e allora questo trampolino può essere attivato attraverso un'occasione come quella della variante del PGT. Io, nel produrre questo emendamento integrativo, non ho ovviamente la volontà, come diceva prima giustamente l'Assessore, di vincolare, io ho usato la parola masterplan, ma si potrebbe usare, lei sa molti termini analoghi sui quali utilizzare, però quella che è l'intenzione nostra, è che l'Amministrazione, rispetto all'approvazione di questa variante, ponga però l'attenzione non soltanto della Città di Busto ma di un intero territorio, oserei dire di un'intera regione se non nazione, di una realtà come questa che può essere un punto di partenza per identificare bene Busto Arsizio. Cioè l'area delle Nord, come peraltro è stata in Milano in questi anni, una parte dei comparti di grandi aree che si sono trasformati, penso ovviamente, l'emblema fra tutti probabilmente è quello che si apre all'uscita della stazione di Porta Garibaldi, che ahimè rimane una bruttissima stazione, ma che fortunatamente ha ormai una prospettiva su piazza Gae Aulenti e tutto quello che ne consegue verso il Palazzo della Regione. Penso ovviamente ai progetti di recupero delle aree ferroviarie, penso anche a un progetto, prima si faceva una battuta, ma io sono passato in bicicletta e devo dire che il comparto fatto da Esselunga a Sesto Calende ha sostanzialmente ridisegnato una, adesso è uscito, una piccola-media città, insomma, quindi rispetto a questo noi abbiamo una grandissima occasione, io penso che però per giocare fino in fondo la partita e far diventare, come dice lei, Busto centrale, al di là dei termini politici tecnico-istituzionali amministrativi, abbiamo bisogno di creare un'occasione che sia un'occasione dove grandi imprenditori, grandi architetti vengano su questo territorio e disegnino questo territorio. Noi abbiamo un'occasione più che unica, sicuramente la variante, e devo dire io, nella valutazione fatta nel nostro Gruppo Consiliare con alcuni tecnici e amici, abbiamo visto e abbiamo valutato positivamente il lavoro fatto dall'Amministrazione, anche l'idea ormai, fortunatamente, tramontata di vecchi progetti che insediavano anche vicino all'area della copertura delle strutture e delle cubature che erano un po' impressionanti, oggi danno spazio invece a un'arteria, si sono visti degli esempi, verde, pubblica, allora rispetto a questo però, secondo me, se vogliamo completare questo percorso ed entrare, con tutto il rispetto che è dovuto a una città come la nostra, abbiamo bisogno secondo me di entrare nel panorama, ripeto, non addirittura regionale ma nazionale. Per quello che noi, secondo me, abbiamo indicato rispetto a questo, dando per assodato che la delibera per noi va bene, vorremmo però da parte dell'Amministrazione un'apertura in questo senso e cioè avere, da parte dell'Amministrazione, un impegno a creare un'occasione che ovviamente non debba andare troppo in là nel tempo, e quindi non vincoli neanche troppo l'Amministrazione, ma che possa consentire a grandi progettisti e a Busto di meritare il ruolo che si sta costruendo e che ha. E' un'occasione, secondo me, storica, per 25 anni ci siamo giocati, e probabilmente ci siamo giocati chiudendoci all'interno di un territorio che ha fatto solo alla fine un danno a tutti, ma se noi invece ci apriamo, e secondo me Busto ne ha tutte le ragioni, attraverso ripeto, lo strumento lo potremmo trovare, noi qui abbiamo detto ovviamente a un concorso di operatori pubblici o privati, ma un'occasione, ripeto, che possa dare a Busto quel salto di qualità e che la faccia entrare di diritto nelle grandi realtà,

noi oggi siamo, come diceva giustamente lei qualche giorno fa, la quinta città della Lombardia, io penso che non lo siamo soltanto per il numero di abitanti, lo siamo, come diceva, per tutta una serie di cose, ma a questo punto le grandi città si identificano con dei simboli, che sono disegnati da persone che magari sono importanti nel mondo ma che vengono a Busto, io penso per esempio a una città come Legnano che qualche anno fa giocò la partita, magari dagli altri un po' sorridendo, di Renzo Piano che decise di ridisegnare l'asse dell'Asta dell'Olona, oggi mi sembra di dire che quel risultato è stato un risultato importante per Legnano e per l'intero alto milanese. Io vorrei, attraverso questo, che ci fosse uguale risultato per la nostra città, quindi noi ci siamo permessi di fare questo emendamento integrativo senza ostacolare il processo ma cercando ovviamente di dare un'opportunità in più. Grazie.

Non lo leggo perché penso che l'abbiate letto, quindi non do lettura però ho voluto significare il senso. Grazie a voi.

È aperto ovviamente il dibattito invece rispetto a... Consigliera Frascini.

Consigliere Frascini Donatella (Forza Italia)

Grazie. Certamente per chi non fa questo lavoro, occuparsi del PGT è stato uno sforzo abbastanza importante ma molto interessante. Prima che la discussione verta sui contenuti specifici, però volevo solo sottolineare un aspetto, che tutto ciò che è stato presentato brillantemente dall'Assessore Tovaglieri e, come anche ha citato lei, col sostegno dei nostri Consiglieri Regionali, però io lo considero come un momento importante per questa Amministrazione, perché considero che lo sforzo che abbiamo fatto per produrre questo documento, è stato proprio un confronto attivo e partecipato di tutti i Consiglieri della Maggioranza, di quelli che hanno voluto dare un loro contributo, partendo addirittura da variare il nome che storicamente aveva quell'area, perché dico Consiglieri e non dico di tutti i partiti della Maggioranza? Perché secondo me il lavoro è stato veramente proficuo perché abbiamo superato, a un certo momento, il problema di, in qualche modo, scontrarci come partiti ma siamo riusciti a continuare a lavorare sui contenuti, e questo è stato secondo me fondamentale nel momento in cui si è capito delle scelte che andavamo a fare, così importanti per la nostra città. Certamente io ho avuto l'occasione, insieme ad altre persone, di fare il Consigliere Comunale 2006-2011 e già c'era stato un grande impegno rispetto a questo argomento, ma che cosa è successo? È successo che il mondo dell'economia è cambiato, e quindi è cambiato anche il mondo e i loro bisogni, quindi questo aveva bisogno di una revisione completa rispetto proprio alle logiche generali, ed è proprio questo che si è cercato di fare, di rendere attuale ed attuabile questo percorso. Mi piace molto questo fatto che è stato un vero banco di prova per la difficoltà stessa, e che l'Assessore Tovaglieri ha sempre avuto una porta aperta per il confronto, abbiamo provato a litigare per dei piccoli aspetti, dove siamo arrivati però mi sembrano dei buonissimi risultati. Il confronto però penso che, al di là del risultato di questa delibera, abbiamo imparato che dovrà continuare, perché noi adesso metteremo questa delibera a disposizione, come quando in altre parti della scienza si fa una prova di fattibilità, ma poi è quando vai a vedere veramente i numeri se quello che hai ipotizzato sarà quello che davvero

funziona, pur cercando di ipotizzarlo nel modo migliore possibile, penso che questo confronto dovrà quindi proseguire alla scadenza naturale del PGT, che forse dovrebbe essere a dicembre del 2018, proprio per consentire, qualora fosse necessario, di avere il coraggio per renderlo veramente attuabile questo progetto, anche di apportare delle sostanziali modifiche all'impianto generale. Quindi credo che questa delibera abbia veramente un valore importante rispetto ad aver lavorato tutti insieme. Chiaramente per noi sarà voto favorevole.

Sulla mozione presentata dal Presidente, Consigliere Mariani, mi aspetto, anche se ci siamo già un po' confrontati, però un parere dell'Assessore. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Capogruppo Provisione.

Consigliere Provisione Michela (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Beh, dopo aver conosciuto, ci spiace che abbiate dovuto litigare tanto riguardo all'approvazione di questo PGT, di questa variante del PGT. Per quanto ci riguarda il nostro Gruppo ha seguito con favore e con soddisfazione la sua presentazione in Commissione, rileviamo l'ottimo lavoro che è stato fatto dagli uffici, dal Vicesindaco per la sua preparazione, ne abbiamo visto l'esposizione, l'estrinsecazione attraverso la parte di attuazione del cambiamento del Piano delle Norme, e poi quello dell'Ambito di Trasformazione 3. Ci sembra un lavoro fatto con concretezza, con un gran buon senso, che lancia la riqualificazione non solo della zona ma di tutta la Città. Dal nostro punto di vista l'emendamento proposto dal Gruppo Consiliare PD ha un senso, ha un senso perché mi sembra di poter vedere una comunanza di intenti tra quello che è stato espresso dal Presidente del Consiglio, Valerio Mariani, e quello che ben ha descritto la Vicesindaco Tovaglieri, perciò noi siamo favorevoli all'approvazione della variazione del PGT e anche favorevoli all'emendamento proposto dal Gruppo PD. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ivo Azzimonti.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Dunque, Assessore, questa sua proposta ci piace, ci piace il taglio che lei ha dato a questa variante che ha presentato, ci piace il fatto che vengono introdotti elementi che vanno a favorire e ad agevolare le piccole e medie imprese, le attività produttive, la possibilità magari di ampliarsi, e ha fatto proprio il caso tipico di via Cassano, dove ci sono nelle città confinanti dei parametri che agevolano di più gli insediamenti produttivi, e quindi modificare noi questo tipo di parametro permette di incentivare ancora e attrarre le imprese sul nostro territorio. Ci piace il fatto che è stato introdotto un elemento per portare la riqualificazione dei centri storici, questo è un elemento importante perché spesso vediamo anche edifici fatiscenti oppure abbandonati che con i nuovi parametri possono dare una spinta per far sì che vengano riqualificate varie zone della nostra Città. Ci piace l'inserimento di parametri che possono arrivare ad

attirare brand, come ha citato bene lei, Assessore, perché questo può essere di slancio per l'intero comparto produttivo delle attività commerciali, in quanto, quando ci sono marchi che attraggono, poi di conseguenza si sviluppa tutto il territorio circostante. Ci piace molto, lo sottolineo parecchio, l'impatto zero che viene dato a questa variante, e quindi la forte connotazione ambientale di inserire praticamente questo sviluppo ad impatto zero e quindi senza mangiare ancora territorio, mangiare suolo, quindi questo lo vediamo in maniera positiva e si denota anche nel piano delle Nord, questa linea verde, questo polmone verde che si vuole progettare con l'inserimento anche della mobilità sostenibile, credo che sia un forte slancio per la riqualificazione del nostro territorio e della nostra qualità della vita. Quindi noi lo vediamo assolutamente positivo, vediamo la possibilità di dividere per comparti, come diceva lei, lo sviluppo del piano delle Nord e questo credo che possa essere di incentivazione anche per i singoli operatori a fare degli interventi che poi possono essere di slancio. Ci piace molto questo intervento e quindi ci auguriamo che, al di là di essere un documento cartaceo, poi si possa concretizzare anche con il coinvolgimento degli operatori che poi saranno il fulcro di questa azione, che porteranno poi risorse sul territorio, e quindi noi diamo un voto favorevole a questa delibera, fiduciosi che poi comunque l'Amministrazione riesca poi a gestire bene, soprattutto per quanto riguarda il comparto delle Nord, il fatto che poi i privati si adeguino bene alle linee guida che il Comune sta dando, quindi preannuncio appunto il voto favorevole del Gruppo Lega nord.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Efrem.

Consigliere Pievani Paulos Dawit Efrem (Busto Grande)

Concordo con il Consigliere Brugnone quando sottolinea che anche questa sera la Maggioranza non sarebbe stata in grado di assicurare da sola l'approvazione delle proprie strategie in materia di bilancio, ma sono contento che questa volta non sia toccato solo a Busto Grande saltare gli steccati in favore del buon senso. Lo dico perché, dai banchi della Minoranza...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere, mi scusi un attimo, se deve fare un intervento sul...le do i 3 minuti appena finito le delibere, nel senso che...se invece deve intervenire sull'argomento del PGT...

Consigliere Pievani Paulos Dawit Efrem (Busto Grande)

No.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, finito il deliberato, lei ha 3 minuti...

Consigliere Pievani Paulos Dawit Efrem (Busto Grande)

Va bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

...e può leggere il suo intervento. Grazie.

Consigliere Pievani Paulos Dawit Efrem (Busto Grande)

Niente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ovviamente me lo ricordi, perché con la memoria io faccio cilecca.

Ci sono altri interventi? No? L'Assessore vuole replicare? Grazie.

Assessore Tovaglieri Isabella

Vado con ordine di intervento. Ringrazio innanzitutto il Presidente del Consiglio Comunale per le parole di apprezzamento che ha riservato al Piano delle Nord, poi mi esprimerò anche in merito all'emendamento, il Consigliere Mariani citava l'esempio della vicino Legnano, della Cantoni. Ora non vorrei denigrare la vicina Legnano per campanilismo, anzi, è un esempio di riqualificazione di tutto rispetto, quello che vorrei semplicemente far capire è che quando si ha da un lato un operatore, con una grande forza economica come l'Esselunga, sappiamo tutti cosa c'è a Legnano, e dall'altra parte una proprietà unica, che era la proprietà Cantoni, è anche più facile fare interagire le due parti e riuscire anche a realizzare poi concretamente ciò che non rimane soltanto un progetto di un'archistar sulla carta, ma si riesce davvero a calarlo nella realtà attuale. Ringrazio anche la Consiglieria Frascini e ringrazio in generale tutti i Consiglieri di Maggioranza che si sono adoperati in maniera fattiva, propositiva rispetto alla variante, dando il loro contributo, spendendo diverse ore, ma diverse, del loro tempo per cercare di immedesimarsi nella materia e per cercare davvero di dare un contributo, sempre nell'ottica di un unico scopo che è quello di creare un piano che, al di là delle visioni politiche, sia un piano realizzabile all'interno della città e sia un piano che consenta davvero la riqualificazione di un'area che ormai è degradata da troppo tempo.

Rispetto alla scadenza che citava la Consiglieria Frascini, si riferiva probabilmente alla scadenza di uno dei documenti fondamentali del PGT, che è un po' l'anima, che è il Documento di Piano che scadrà a dicembre 2018, c'è però da dire che nel frattempo la Regione ha emanato la legge sul consumo del suolo, che ancora non è stata declinata a livello provinciale, e quindi ancora ad oggi la Provincia non è in grado di stabilire quanta quota di suolo potremo ancora consumare, o quanta quota invece non dovremo più consumare, andando quindi in riduzione per cui, finché in ogni caso la Provincia non detterà queste norme, il Documento di Piano dovrà essere inevitabilmente prorogato.

Ringrazio ovviamente anche il Capogruppo, il Consigliere Azzimonti, per il sostegno in particolar modo che il mio partito mi ha sempre conferito rispetto a questo progetto, e anche, ovviamente, tutti i Consiglieri sempre per il contributo fattivo e propositivo che davvero hanno dato alla variante. Ovviamente non posso anche che ringraziare per la dichiarazione di voto, ma non soltanto per quello, ma per il procedimento e il ragionamento che ha condotto poi alla dichiarazione, e quindi per le parole di apprezzamento che ha speso la Consiglieria Pro-

visione a nome di Busto al Centro. Detto questo, per quanto riguarda l'emendamento, direi che quanto è indicato nell'emendamento di fatto è già introdotto all'interno della variante, se voi infatti andate a valutare, come vi ho detto, i criteri di premialità dei privati, c'è proprio la presentazione di un bando di progettazione sullo spazio pubblico, cioè, se un privato procede in questo senso avrà un premio, sotto forma di bonus volumetrico o quant'altro, che certamente è un criterio di particolare rilevanza, non solo, per chi non fosse stato presente all'illustrazione in Commissione, ho detto che un docente del Politecnico di Milano ci ha contattati proprio perché gli è giunta notizia di questo progetto di riqualificazione urbanistica, e sarebbe interessato a far fare ai suoi studenti uno studio di progettazione sullo spazio pubblico quindi, al di là dell'orgoglio che certamente mi ha procurato questa notizia, io ho subito unito l'utile al dilettevole quindi certamente questa collaborazione, se ci saranno i presupposti per proseguirla, avrà una prosecuzione.

Oltretutto io ne faccio anche una questione di metodo procedurale, io credo che prima di dare un mandato in bianco ad un'archistar, per progettare su un'area un piano urbanistico, sia indispensabile che prima l'Amministrazione stabilisca che cosa voglia fare dello spazio pubblico e che dimensionamento debba avere, perché comunque sia la decisione è sempre in capo all'Amministrazione, che non può certamente sfilarsi dando invece responsabilità ad un urbanista, che magari viene da fuori, di realizzare appunto un progetto su un'area che poi insiste sul territorio di Busto Arsizio. Quindi, secondo me, è propedeutico che venga innanzitutto adottata e approvata la variante, di modo che poi ci saranno gli estremi essenziali, che andranno a delineare l'eventuale mandato che sarà conferito ad un urbanista, piuttosto che, magari, agli studenti del Politecnico, o comunque sia è una questione di metodo procedurale, prima l'Amministrazione detta le linee del mandato e poi si procede con la pubblicazione dei bandi, perché successivamente la progettazione...qui siamo a un livello macro di progettazione non a un livello di dettaglio, quindi quando si interverrà sugli spazi pubblici sarà sempre l'Amministrazione che dovrà governare un piano di...un progetto preliminare, un progetto esecutivo e un progetto definitivo, quindi secondo me introdurre a monte non è concettualmente corretto, perché prima si stabiliscono le linee del mandato e poi si dà il mandato ad un architetto. Detto questo io però ritengo che, comunque sia, il senso dell'emendamento sia già assorbito all'interno della variante, proprio perché, appunto, l'abbiamo fatto di questa circostanza un elemento addirittura di premialità.

Infine ringrazio anche il Consigliere di Busto Grande, Paolo Efrem, in particolar modo per le parole di apprezzamento che ha speso nella precedente Commissione, rispetto appunto al Piano di Inquadramento Urbanistico, alla variante in generale, ma in particolar modo rispetto all'Ambito delle Nord. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Genoni Luigi, per dichiarazione di voto, penso. Prego.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io colgo l'occasione per questo...immagino l'impegno che ha dedicato l'Assessore per questa variante del PGT, però noi andiamo a vedere, premesso che è veramente un argomento ostile per noi perché in questo caso non abbiamo conoscenze, abbiamo difficoltà nell'entrare su alcuni aspetti importanti e alcuni dettagli di questa variante, quindi questa è, diciamo, è la prima cosa che volevo dire, però dall'altra parte vediamo che ci sono delle istanze da parte di un Comitato: "Campagna Una VAS per Busto" che praticamente ha manifestato con delle lettere, con delle comunicazioni diciamo periodiche, una serie di segnalazioni, tra cui una proprio qualche giorno fa, dove c'erano 7 segnalazioni, dove sono state evidenziate lacune, diciamo, nella procedura di quella che è questa variante del PGT, sono state segnalate delle cose, noi non siamo in grado di entrare nel merito di questa situazione, di entrare nel dettaglio, di poter giudicare dov'è la verità, dove non è la verità, però in questo caso, considerando che c'è questa lettera e che oggi, alle ore 12.05 è arrivata una risposta, da parte del Presidente del Consiglio Valerio Mariani, dove c'erano delle risposte a queste 7 segnalazioni della "Campagna Una VAS per Busto", in questo caso, diciamo, non parteciperemo al voto come Gruppo e quindi a questa variante del PGT. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Sindaco può intervenire quando chiede la parola. Prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Volevo dire che non è una giustificazione astenersi dal voto o votare contro perché delle persone incompetenti mandano una lettera. Si informi un po' meglio queste persone incompetenti quando scrivono cosa scrivono... Poi capisce bene che non è una motivazione valida quella che lei ha detto.

Mi meraviglia di lei, che ci chiede la cittadinanza, che invece guarda una lettera fatta da persone incompetenti che ogni volta che c'è qualche variazione si presentano. Mi raccomando, non ci caschi più.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io intervengo ovviamente a nome del Gruppo del PD. Apprezzo ovviamente il ragionamento dell'Assessore Tovaglieri, che però, le dico la verità, lei è giovane quindi tanto di cappello, anzi ha davanti... però se si fosse guardata un po' la storia di questi progetti di quest'area, quest'area ha avuto proprio il suo disastro nel fatto che tanti operatori si presentassero per singoli progetti ma poi nessuno avesse un disegno complessivo. C'era stata una volta un tentativo da parte di un operatore che aveva messo insieme più aree disegnando un Polo della Cultura, che poi ovviamente non ha avuto le sorti che speravamo, ma tutti però disegnati su un fatto che rimanevamo all'interno di un perimetro che era quello del nostro territorio. Cioè, il limite di un'area come questa, che in realtà è nata negli anni '90 sul collegamento per Malpensa, e disegnando ovviamente una città importante, era proprio legata al fatto che divenisse il nuovo centro di Busto o che comunque insieme al centro storico, il centro culturale, che tracciava la storia, si abbinasse ad un'altra parte vicina e che rilanciasse ovviamente.

Ecco, siccome io ho paura di quando anche prima il Capogruppo Azzimonti ha detto “bene i comparti”, io ho paura dei comparti quando non hanno una visione complessiva, e quindi rispetto a questo i singoli operatori su un’area di questo tipo, al di là del vincolo di quel tracciato verde che disegna un’area pubblica, mi spaventano. E quindi, ribadisco, la nostra scelta di darvi un’opportunità, che voi dite individuata, secondo me è individuata ma è vincolante rispetto ad un concetto che racchiude anche.. Se il Politecnico ha visto in quest’area una occasione, io non vedo il perché non dobbiamo avere il coraggio di guardare un po’ più in alto e di tracciare un disegno diverso.

Questo quindi, ribadendo il lavoro positivo fatto, ovviamente nell’auspicio che davamo era un supporto al lavoro fatto e quindi condividendo in toto, certo è che io devo segnalare l’ennesima volta per cui si tenta poi, anche il Sindaco cerca sempre di dirci che dobbiamo contribuire, quando si tenta di contribuire in realtà ci si gioca sui termini e sulle parole e alla fine non si accettano le proposte di una parte politica. Questo è un segno, secondo me, un po’ miope, ve lo dico perché su questi tipi di temi dovremmo avere, il Sindaco dovrebbe avere, ovviamente un ampio consenso, che potrebbe secondo me avere se qualche volta, al di là ovviamente delle, diciamo, questioni di bandierine, ci si mettesse ovviamente più sul solco di una visione complessiva.

Quindi, ripeto, il fatto che noi lanciamo questo, e oltretutto lo mettiamo dopo tutto il deliberato, è proprio a segnare la volontà di dire che il lavoro fatto è un lavoro positivo, ci chiediamo, rispetto a questo, l’approvazione di un nostro contributo politico ma che in realtà va nel senso che traccia il disegno. Certo è che se questo contributo non viene accettato, obtorto collo non ci piace questo tipo di atteggiamento, ma l’unico atteggiamento che possiamo tener è sicuramente di una astensione rispetto ad un riconoscimento di un lavoro, ma al segnalare per l’ennesima volta che una occasione è andata perduta. Grazie.

Oh, scusi, Assessore... Però io ho ancora Genoni. Genoni però ha già fatto la dichiarazione di voto, quindi non può. Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Presidente, non vorrei che la mia replica al suo emendamento venga percepita come un atteggiamento di chiusura. Io ritenevo, mi passi il termine, superfluo nel senso che non toglie e non aggiunge, nel senso che è già così l’indirizzo politico, il metterlo ora secondo me era diciamo prematuro. Tuttavia, ripeto, l’indirizzo politico è quello di andare in quella direzione o comunque sia di esplorarla, perché ricordo che abbiamo nel cassetto piani di rinomati urbanisti che pure però non si sono realizzati se oggi siamo qui ancora a fare un nuovo progetto di inquadramento urbanistico. Quindi non è detto che...

(Segue intervento fuori microfono).

No, no... Sicuramente c’è una intenzione di esplorare, stavamo valutando tutta-
via che se lei è disponibile a rivedere in parte l’emendamento perché c’è quella parola, “masterplan”, che oggettivamente va esattamente in contraddizione con il principio che ho deciso di...

(Seguono interventi fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Reguzzoni Maria Paola.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Una domanda da persona ignorante. Il masterplan, il progetto ed il concorso di rinomati progettisti è sull'area pubblica, giusto? Cioè, quello che voi chiedete è che ci sia un concorso sulle aree pubbliche?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, sia sulle aree pubbliche sia sulle aree private, un disegno complessivo rispetto allo strumento che già detta delle linee. Perché lo strumento è la variante, una volta approvata delle linee le dà, però rispetto a quello, rispetto alle linee che la variante del PGT dà, l'archistar si può muovere rispetto a quelle linee, non è che si muove soltanto su viale Verdi.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Giusto per capirci, perché a volte penso di non capire niente io, stiamo approvando la destinazione a verde dell'area pubblica, corretto? Stiamo approvando la suddivisione in comparti, con anche le modalità di occupazione del suolo dal punto di vista morfologico, con una premialità se gli interventi dei privati corrispondono a quanto previsto, con le facciate degli edifici indirizzate a nord o a sud, a seconda di come si trovano rispetto all'asse degli ex binari, per intenderci, dell'interramento, cioè, a parte esercizi architettonici, che va bene per il Politecnico e i suoi studenti perché si trovano un'area libera di grosse dimensioni su cui poter fare progetti anche poi difficilmente realizzabili, io non riesco a capire dove dobbiamo andare a coinvolgere la progettazione globale. Cioè, un conto è se lei mi dice se il progetto del comparto R1 ha una virtuosità e un appeal differente rispetto alla solita costruzione, eccetera, eccetera, ma che arrivi o che noi dobbiamo cercare un progettista che progetti su tutta l'area del comparto è quello che stiamo votando stasera. Cioè, io non riesco a capire, ma proprio sinceramente, che cosa ci state chiedendo di fare.

Domani mattina arriva l'architetto Pinco Pallo, che cosa deve progettare, che abbiamo appena votato e abbiamo una variante che già definisce le cose che si devono realizzare lì?

Non riesco a capire, Presidente, quale è la vostra intenzione, sinceramente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Siccome si è aperto un dibattito, Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per rispondere al Sindaco, visto che ci metteva in guardia sul fatto di rivolgerci a persone o di ascoltare persone che sono incompetenti sul titolo. Io credo che le persone più che altro andrebbero ascoltate e valutate per ciò che dicono le proprie idee e per gli elementi che portano. Quindi io credo che le persone che abbiamo ascoltato, in questo caso sto parlando appunto del Comitato "Una VAS per Busto", credo che non siano

persone incompetenti, quindi ci permettiamo di dire: grazie di averci messo in guardia, però in questo caso ascoltiamo le persone che reputiamo... tendiamo ad ascoltare i cittadini che ci avvicinano e ci portano degli elementi a quelli che sono, e quindi a questo punto noi lo facciamo. E per dire che una persona o delle persone sono incompetenti o meno vanno prima ascoltate e valutate nel suo... Questo è quello che noi facciamo, poi lei può dire quello che...

(Segue intervento fuori microfono).

Come ho premesso, noi siamo sicuramente esperti di questa cosa, quindi lei può dire che sono incompetenti, noi tendenzialmente, come ho detto più volte, tendiamo ad ascoltare tutte le persone che ci portano degli elementi in questa situazione. Poi, lei rimane della sua idea. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il bello del dibattito... Io rispondo alla Consigliera Reguzzoni. Noi abbiamo avuto occasioni di un disegno complessivo, anzi avete avuto occasioni. Poi io non ho capito perché volontariamente sono state messe nel cassetto. Prima non si è fatto il nome, lo faccio io, c'è stato un progetto dell'architetto Botta che non si è mai capito perché è rimasto a metà, se non per volontà della Maggioranza, di scelte della Maggioranza, legittime, però non si è mai capito fino in fondo questa cosa.

Quindi, il tema è comunque di un salto di qualità della città. Io non sto mica dicendo che la scelta che voi impostate sia una scelta sbagliata, dico che è una scelta che ci rimpicciolisce. Noi affidiamo ai soliti operatori del territorio – per carità, con tanta stima rispetto al lavoro che fanno e alla fatica che fanno, soprattutto in questo tempo – però, o noi facciamo un salto di qualità e portiamo la città dove gli compete, anche attraverso queste occasioni, se non, per carità, non è una disgrazia. Certo, l'abbiamo detto noi, si è disegnato una variante dove nelle scelte ovviamente si individua la volontà, quella c'è, e su questo lo abbiamo ribadito, ci sembra la grande occasione per fare il salto e, rispetto a questo, se vogliamo trovare una parola diversa troviamola, ma è un'occasione anche per trovare un messaggio di unità rispetto ad un tema come quello del governo del territorio, che sappiamo sensibile, un tema che molto spesso divide, e in questo caso invece potrebbe tranquillamente unire tutti, e lanciare ovviamente un messaggio anche agli operatori che devono arrivare che ovviamente la città si sta indirizzando anche attraverso delle soluzioni che guardano in alto.

Poi, ripeto, io avrei visto bene e volentieri che fosse ultimato anche il disegno di Botta, non si è mai voluto ultimare, quindi su questo non sapremo mai cosa è successo.

Io le do un'ultima replica, poi dopo vediamo un attimino cosa avete pensato e dopo votiamo. Prego, Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

La ringrazio per la possibilità della replica, perché in realtà la mia era una domanda perché non capivo l'obiettivo.

Per risponderle, io allora come adesso la penso sempre uguale, se Busto deve fare il salto di qualità non deve attrarre i grandi architetti, ed è il motivo per

cui il piano di Botta, che ci è costato 250.000,00 Euro, è rimasto irrealizzato, deve attrarre grandi capitali. Perché non è l'architetto che costruisce i palazzi, sono gli investitori, è per questo che non servono esercizi grafici e stilistici. Però se vogliamo inserirlo, adesso non lo so... la parola, non parola... se vogliamo sospendere un minuto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se avete bisogno di tre minuti, tre minuti li diamo, io non ho...

Se stanno cercando, sospendiamo tre minuti. Però state tutti seduti.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Mi spiace che sia occupato a parlare ora il Consigliere Genoni, però credo che sia stato votato dai suoi elettori per pensare con la propria testa e se dovesse riscontrare delle anomalie che gli vengono segnalate da terzi il suo dovere è quello di approfondirle autonomamente con gli uffici. Noi abbiamo già contro dedotto una lettera che è prodotta da persone che tanto si appellano ai Regolamenti, che tuttavia non conoscono, come è stato poi dimostrato nelle controdeduzioni, senza considerare tuttavia che alcune delle affermazioni che hanno scritto sono ai limiti della denuncia per diffamazione, perseguibile ai sensi del Codice Penale. Quindi è forse l'ufficio e chi ha ricevuto quelle accuse a rivolgersi nelle competenti sedi.

Quindi, rinunciare a votare un piano, anche con un voto contrario, che è comunque un voto critico che comunque presuppone una consapevolezza di quello che si vota, e astenersi perché un soggetto terzo ha scritto una lettera senza considerare le controdeduzioni, credo che sia uno sgravio di responsabilità non una scelta consapevole la sua.

Detto questo, per quanto riguarda invece l'emendamento del Consigliere Mariani, io avevo inteso tuttavia che però la progettazione fosse riservata allo spazio pubblico, perché l'idea innovativa di questo progetto è proprio quella di consentire ai singoli privati di intervenire in maniera più agile dando già a monte delle indicazioni impartite dall'Amministrazione, e quindi di conseguenza loro possono muoversi ma non con un mandato in bianco ma nel rispetto delle linee di indirizzo che abbiamo dato. Se la progettazione deve avvenire di nuovo sull'intero comparto, io capisco la visione sistemica, che comunque è garantita da questo Piano, ma vorrebbe dire, per quanto mi riguarda, un tornare indietro sulla vecchia posizione che io con questo Piano intendevo superare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, Consigliere Genoni, adesso non replichiamo più, le ho dato anche replica fuori tempo e l'ho data alla Consiglieria Reguzzoni.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Brugnone, per la dichiarazione di voto.

(Seguono interventi fuori microfono)

Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io provo a fare l'ultima richiesta all'Assessore di ripensare un attimino rispetto all'accettare o meno il nostro emendamento, provando a ribaltare il ragionamento.

L'emendamento che noi presentiamo non obbliga l'Amministrazione a fare ciò che nel caso in cui un archistar volesse proporre un proprio progetto e quindi dice: "siccome abbiamo fatto il concorso dobbiamo per forza seguire quello che ci è stato presentato", è una opportunità in più, è un qualcosa che possiamo inserire all'interno di questa delibera e dire: apriamo la possibilità affinché soggetti terzi, che può essere il Politecnico, possono essere singoli architetti, possono essere chiunque, ci presenti delle proposte, dopo di che noi valutiamo se accettare o meno queste proposte, non c'è nessun vincolo di attuazione delle proposte ricevute. Quindi, perché non andare ad usufruire di una possibilità di questo tipo quando non ha nessun tipo di costo per l'Amministrazione?

Detto questo, per appunto la dichiarazione di voto, è come ha già detto il Presidente del Consiglio, saremmo felicissimi di vedere approvata questa delibera con la partecipazione anche nostra nella approvazione, appunto, però se dovete per forza andare a chiudere le porte ad una proposta politica che arriva dall'altra parte dell'aula, e che nulla toglie al lavoro già fatto e, come già detto, apprezzato, non possiamo andarla ad approvare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei.

(Segue intervento fuori microfono).

Prego, Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

(Inizio intervento fuori microfono)... che non è vero che introdurre questa possibilità non abbia un costo per l'Amministrazione, fare il bando comporta un costo per l'Amministrazione, questa delibera ha già avuto il parere economico da parte della Ragioneria, francamente inserirla ora in questo deliberato lo ritengo prematuro e poi, ripeto, comporta dei costi, potreste eventualmente riproporlo più avanti. Però non è vero che non ha costo.

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La delibera ha avuto parere favorevole.

Consigliere Azzimonti per dichiarazione di voto.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Innanzitutto tengo a precisare che chiaramente tutti noi abbiamo a cuore che lo sviluppo della città sia anche a livello estetico e architet-

tonico sicuramente bello, ma non crediamo che l'intervento degli archistar possa arrivare a questo punto.

Voglio precisare che non è una presa di posizione prettamente politica ma è più tecnica, perché introdurre in questo momento questo tipo di emendamento che proponete voi si introducono degli elementi sostanziali nella delibera che vincolano sostanzialmente poi la Giunta, l'Amministrazione, a delle scelte che vengono proposte. Quindi noi riteniamo di lasciare un po' le mani libere all'Amministrazione, eventualmente prevedere, se poi lo vorranno, di chiedere pareri ad architetti o a chi vorranno loro, ma non di vincolare a questa cosa.

Quindi noi, ripeto, non è una questione politica, è proprio una questione tecnica e per questo noi voteremo contro all'emendamento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non avevo dubbi, e vi auguro "in bocca al lupo".

Bene, passiamo quindi al voto, prima ovviamente dell'emendamento e poi della proposta di delibera.

Emendamento PD alla delibera 25. Possiamo votare? Si può votare.

Chiudiamo la votazione.

Al voto 17 (diciassette). Votanti 17 (diciassette). 5 (cinque) favorevoli. 12 (dodici) contrari. L'emendamento è respinto.

Votiamo la delibera. Si può votare. Chiusa la votazione.

Votanti 17 (diciassette). 15 (quindici) favorevoli. 2 (due) astenuti.

La delibera è approvata.

Dovrebbe avere l'immediata eseguibilità. Sì. Immediata eseguibilità per alzata di mano.

Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 8

Acquisizione al Demanio stradale di aree utilizzate ad uso pubblico da oltre vent'anni ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della Legge n. 448 del 23.12.1998.I.E. VERBALE N. 56

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla proposta di delibera numero 52: "Acquisizione al Demanio stradale di aree utilizzate ad uso pubblico da oltre vent'anni ai sensi della Legge".

Penso che ancora la parola all'Assessore Tovaglieri. Prego.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Come illustrato in Commissione, si tratta di una delibera quadro che ha la funzione di delineare un procedimento tipo per andare ad acquisire alcuni sedimi stradali che ricadano in determinati presupposti. Si tratta nella fattispecie di perlopiù mappali e non interi sedimi stradali, pei i quali magari in precedenza era stato attivato un procedimento di esproprio mai concluso e quindi sono ancora in capo al privato, ma di fatto sono già strade ad uso pubblico utilizzate pubblicamente da oltre vent'anni, inserire nel PGT bianche e quindi come strade, sulle quali tuttavia spesso si pongono dei problemi tecnici

di gestione in capo al Comune, che se da un lato fa la manutenzione ordinaria di quelle strade per contro qualche volta quando si deve andare ad intervenire su strade per fare degli interventi ad esempio nei sottoservizi si pongono dei problemi di autorizzazione rispetto ai privati che devono appunto rilasciare il consenso per poter intervenire magari anche semplicemente su un singolo mappale. Quindi, sfruttando questa opportunità concessa dalla Legge di Bilancio, che consente appunto questa facoltà dei Comuni di acquisire al Demanio pubblico queste porzioni di strada purché la cessione avvenga assolutamente a titolo gratuito, per cui tutti gli atti successivi... l'iter inizia con un decreto dirigenziale, dopo di che la trascrizione, la registrazione, sono assolutamente gratuite.

Quindi le caratteristiche devono essere che la strada sia in parte di proprietà privata, che sia utilizzata da oltre vent'anni ad uso pubblico e che sia già in capo al Comune la relativa manutenzione, sfruttando appunto questa Legge di Bilancio se l'ipotesi ricade nelle condizioni che abbiamo elencato il Comune ha facoltà di stabilire e di acquisire a titolo gratuito, ovviamente previo consenso del proprietario, al Demanio comunale quella porzione di strada.

Credo che si tratti di una delibera che consente di sanare diverse irregolarità, che tuttavia spesso comportano delle difficoltà di azione di intervento operativo da parte dell'Amministrazione in strade che, ripeto, già di fatto mantiene. Quindi questa delibera non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione, ma consente sicuramente una gestione più efficiente delle strade, quindi anche della relativa manutenzione.

Scusatemi, per quanto riguardava invece l'emendamento che aveva presentato... non so se lo vuole illustrare lei, io di conseguenza specifico la mia modifica...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, va bene.

Assessore Tovaglieri Isabella

Okay.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore per l'illustrazione. Passiamo ovviamente alla presentazione. Voi avete visto che c'è un emendamento proposto da noi, è stato presentato ieri, e stasera l'Assessore Tovaglieri ha tentato giustamente di trovare una soluzione rispetto a questo.

Noi siamo partiti da un presupposto, come abbiamo già detto in Commissione, condividiamo la delibera e il fatto che questa delibera finalmente dopo molti anni, utilizzando uno strumento di legge abbastanza datato, possa consentire di addivenire ad una soluzione rispetto a quelle aree che il Comune già gestisce, soprattutto per quanti riguarda strade e che in molti casi si trova, quando deve intervenire con infrastrutture importanti, vedi anche fognature, a dover magari, proprio per il fatto che non sono state acquisite, rifare o attivare una procedura che ha dei costi. Quindi, utilizzando uno strumento di legge, che è previsto mi sembra da una vecchia Finanziaria, noi abbiamo condiviso e condividiamo questa proposta.

L'unica cosa che ci lasciava un po', così, strani erano diciamo le due tipologie di gestione. Cioè, nel momento in cui l'area interessa al Comune, ed è ovviamente un'area a destinazione pubblica o ad uso pubblico, la acquisiamo, facciamo la procedura e facciamo il frazionamento, qualora è il privato che ti propone questa cosa, sempre con una situazione dello stesso tipo, c'è un'area pubblica che comunque è ad utilizzo pubblico, se te lo propone il privato il privato dovrebbe pagare il frazionamento. Premesso che il frazionamento ha un costo, che può anche essere di diverso tipo ma comunque soltanto per pagare il professionista abilitato a cui legittimamente deve essere riconosciuto il lavoro che fa ha dei costi, a noi sembrava opportuno questa cosa delinearla rispetto ad un processo che dia uguale trattamento a tutti. Cioè, se le aree in questione sono di utilizzo pubblico, non vedo perché l'interesse dell'Amministrazione non sia uguale alla proposta di un privato che ti sta cedendo un'area pubblica, e allora sotto questo aspetto noi abbiamo ipotizzato semplicemente di modificare una parte delle premesse, non nel deliberato perché nel deliberato ovviamente si citano le premesse come parte integrante e quindi anche se non si votano le premesse in questo caso è un indirizzo all'interno delle premesse che acquista la delibera, modificando il quarto punto delle fasi istruttorie, e cioè dove tra parentesi si diceva. "Adempimento a carico del Comune in caso di procedimenti anche pregressi attivati d'ufficio a carico del privato qualora la cessione ancorché a titolo gratuito venga proposta su istanza diretta del privato". Noi semplicemente toglievamo tutta questa parte e lasciavamo invece la parte che è prima della parentesi e lo costruivamo così il quarto punto: "Frazionamento dell'area a carico del Comune nel caso si renda necessario individuare catastalmente la particella da trasferire". Questo vuol dire che non è che tutte le particelle hanno uguale interesse, e sicuramente rispetto al lavoro che ha fatto l'Amministrazione, che ci ha presentato in Commissione, che in una prima fase programmatica ha trovato un primo elenco di strade, che ci ha indicato e che ci ha detto giustamente: "guardate che non è esaustivo, e quindi avrà bisogno comunque di un valore", noi sotto questo aspetto andiamo in questo senso dicendo: però qualora vengano avanti altre strade di questo tipo, o che vengano proposte da un privato, ma che l'Amministrazione valuta positivamente ciò di interesse pubblico, il frazionamento venga fatto a carico del Comune, non che se il privato ti propone una strada ad uso pubblico gli dici: "no, siccome tu l'hai proposta il frazionamento lo paghi tu, quelli che invece abbiamo guardato noi ci pensiamo noi e tuteliamo quei provati fortunati.

Io adesso non so se ovviamente l'emendamento... io devo dire la verità, faccio una battuta ovviamente, l'ho fatto leggere a Brugnone, che ha studi un po' più classici e quindi... però a me sembrava questa proposta molto semplice, molto lineare. Cioè noi diciamo che tutti sono con frazionamento a carico chiaramente con una scaletta che dà l'Amministrazione, perché l'Amministrazione ha stilato una serie di priorità, mano a mano probabilmente queste priorità cresceranno, potranno anche crescere su indicazioni che magari vengono da privati e che sono sfuggite all'Amministrazione. Siamo una città grandissima, può anche sfuggire qualche cosa, viene indicato, a quel punto l'Amministrazione valuta oppure ti dice: guarda non è nelle priorità, ci vediamo fra cinque o sei anni, che

procederemo rispetto a questa cosa, però nella tutela di quelle che abbiamo tutelato prima, con pari dignità, quelle che tuteliamo dopo. Sono stato un po' lungo ma...

Do la parola all'Assessore Tovaglieri per la sua modifica al nostro emendamento.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Dunque, premetto, sarò sintetica vista l'ora, però premetto che anche per noi l'intento di questa delibera è quella comunque sia da un lato di migliorare la gestione tecnica da parte dell'Amministrazione ma al contempo anche quello di andare incontro ai privati cittadini che potrebbero in alcuni casi desiderare sgravarsi di un onere, che può essere semplicemente il pagamento dell'IMU di un mappale di loro proprietà cedendolo appunto bonariamente e gratuitamente al Comune.

Io ho voluto, nell'ottica dell'emendamento che ha formulato lei, specificare meglio un aspetto che forse non era stato chiarito magari proprio per far capire che il criterio di ripartizione del frazionamento non è se presenta l'istanza il privato o se il Comune ha interesse ad acquisire l'area, il criterio è a monte. Cioè, se il mappale oggetto di cessione è stato interessato da un procedimento attivato d'ufficio dall'Amministrazione, quindi l'Amministrazione aveva un interesse ad acquisire quel mappale, che può essere un procedimento ablatorio come l'esproprio, a quel punto lì a prescindere. Cioè, anche se il privato viene a propormi l'acquisizione gratuita di quell'area a quel punto il Comune l'acquiesce e il frazionamento se lo accolla l'Amministrazione, perché comunque quel mappale era già stato interessato appunto da un interesse da parte dell'Amministrazione. Quindi comunque sia direi che poi se dovessimo fare un censimento puntuale possiamo dire che questa modifica va a coprire il 99,9% dei casi che si trovano sul territorio, mi sembra, comunque sia, un criterio abbastanza equo. Quindi, nella maggior parte dei casi comunque sia è il Comune che poi paga il frazionamento, perché 9 su 10 si tratta di porzioni di strada che erano stati interessati comunque sia da procedimenti di esproprio, quindi in molti casi il frazionamento era già stato fatto e già stato pagato.

Per cui, secondo me, diciamo il criterio un po' più equo è questo, poi i casi limite dove non si possono ipotizzare e fare una casistica precisa... anche perché io ho visto nei Comuni che hanno adottato questo metodo, se ci fosse una giurisprudenza... non una "giurisprudenza", uso un termine improprio, però se ci fossero degli appigli per verificare in realtà non specificano mai la questione dei frazionamenti, per cui un criterio equo era che comunque sia a prescindere che lo chieda il Comune o lo proponga il privato se quell'area lì era di interesse pubblico e interessata da un procedimento appunto di esproprio non ci concludo è giusto che l'Amministrazione si accolli il costo del frazionamento, quindi è comunque nell'ottica di agevolare il privato. Se in casi limite, non ipotizzabili, che non rientrassero in questo caso, il privato decidesse comunque di cedere gratuitamente la porzione al Comune è facoltà del privato stabilire se sgravarsi definitivamente dall'onere dell'IMU e pagare una tantum il costo del fraziona-

mento, oppure decidere di non pagare il frazionamento e tenersi a suo carico il mappale, ecco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni
Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Chiedo scusa. Però da quello che capisco leggendo e anche da quello che mi ha appena detto, Assessore, può esistere un caso in cui c'è un cittadino che semplicemente non è stato mappato dagli uffici ma rientra nella casistica che stiamo andando a trattare, e questo cos'è, lo sfortunato di turno che deve invece pagarsi lui le spese? Non capisco, basta semplicemente andare ad eliminare quella parentesi, ed è quello che chiediamo nell'emendamento. Cioè, ha appena confermato che ci può essere questo caso, perché dobbiamo creare disparità per i cittadini?

Presidente Mariani Valerio Giovanni
Un minuto per l'Assessore Tovaglieri, che deve consultarsi con il Gruppo.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente Mariani Valerio Giovanni
Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Allora, ripeto, la mia modifica andava nella sua ottica, se però lei ritiene più garantista per il privato inserirlo in maniera più esplicita, va bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni
Accontentate un povero vecchio...
Ma quindi ritira la sua proposta, Assessore?

Assessore Tovaglieri Isabella
Sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni
Va bene. Allora, l'Assessore Tovaglieri ritira la sua proposta.
Quindi passiamo alla votazione. Si vota prima l'emendamento della delibera 26. Siamo pronti? Votiamo la proposta di emendamento. Un attimo... Si può votare. Chiudiamo la votazione.
Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). L'emendamento è approvato.
Passiamo alla delibera così come emendata. Possiamo votare. Chiusa la votazione.
15 (quindici) votanti. 15 (quindici) favorevoli. La delibera è approvata.
Immediata eseguibilità, per alzata di mano.
Contrari? Astenuti? Favorevoli tutti. All'unanimità.

Chiusa la parte deliberativa. Di diritto, perché glielo avevo promesso, al Consigliere Efremn ha i tre minuti. Ovviamente se qualcun altro nei tre minuti deve fare qualche intervento, e poi chiudiamo i lavori. Prego.

Ah, c'è poi anche il Consigliere Alnai. Quindi la parola al Consigliere Efrem e poi al Consigliere Albani.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 18, comma 7, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Consigliere Pievani Paulos Dawit Efrem (Busto Grande)

Grazie, Presidente. Prima, in sostanza, sarebbe stata una dichiarazione di voto in materia di PGT con un preambolo di più ampio respiro, ma forse questo è il momento più adatto, per cui riparto.

Dicevo di essermi trovato d'accordo con l'intervento del Consigliere Brugnone quando sottolineava che anche questa sera la Maggioranza non sarebbe stata in grado di assicurare da sola la approvazione delle proprie strategie in materia di bilancio, e ribadisco di essere stato contento del fatto che questa volta non sia toccato solo a Busto Grande saltare gli steccati in favore del buonsenso. Lo dico perché dai banchi della Minoranza anche qualche tempo fa abbiamo votato a favore del preventivo e oggi a favore degli assestamenti odierni, così come abbiamo votato a favore delle varianti al PGT, perché? Perché, lo ribadiamo, questa Giunta procede spedita nel raggiungimento di diversi obiettivi ed ha un approccio amministrativo che ci piace, figlio dell'imprinting pratico e concreto del Sindaco che scegliemmo già nel 2015. Confidiamo quindi che anche questo intervento risponda alla stessa visione di medio-lungo periodo che sta dando buoni frutti. Però vogliamo evitare proprio la Maggioranza a sostenere la Giunta, tutta, come si dovrebbe, e cioè a non continuare a minarne l'operato con ripicche e gelosie personalistiche e sete di visibilità, perché anche la credibilità istituzionale della squadra serve a far remare tutti nella stessa direzione, a partire da quei cittadini che, pur tra mille balzelli e difficoltà, ci e vi hanno dato fiducia. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? No.

Giusto perché rimanga a verbale, nella precedente delibera il Consigliere Albani ha votato favorevole, perché non era stato registrato.

Chiudiamo i lavori. Buone ferie, ci rivediamo a settembre, e "in bocca al lupo", e spero vi possiate riposare.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT.SSA ANTONELLA GUARINO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI